ATTI PARLAMENTARI

IV LEGISLATURA

CAMERA DEI DEPUTATI ^{Doc. XIII}
_{N. 1}

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI AL PARLAMENTO

*sulla gestione finanziaria degli enti sottoposti a controllo in applicazione
della legge 21 marzo 1958, n. 259*

VOLUME CXLIII

**CASSA NAZIONALE DI PREVIDENZA ED ASSISTENZA
A FAVORE DEI GEOMETRI**

(Esercizi 1961, 1962, 1963 e 1964)

Presentata alla Presidenza il 14 gennaio 1966

PAGINA BIANCA

I N D I C E

Determinazione della Corte dei conti n. 553 del 18 novembre 1965	Pag.	5
Relazione sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria degli esercizi 1961, 1962, 1963 e 1964 della Cassa nazionale di previdenza ed assistenza a favore dei geometri	»	6

DOCUMENTI ALLEGATI:

Esercizio 1961:

Bilancio consuntivo	»	15
Relazione del Consiglio di amministrazione	»	21
Relazione del Collegio dei revisori	»	27

Esercizio 1962:

Bilancio consuntivo	»	29
Relazione del Consiglio di amministrazione	»	35
Relazione del Collegio dei revisori	»	41

Esercizio 1963:

Bilancio consuntivo	»	43
Relazione del Consiglio di amministrazione	»	49
Relazione del Collegio dei revisori	»	57

Esercizio 1964:

Bilancio consuntivo	»	59
Relazione del Consiglio di amministrazione	»	77
Relazione del Collegio dei revisori	»	85

PAGINA BIANCA

Determinazione n. 553.

LA CORTE DEI CONTI

IN SEZIONE DEL CONTROLLO SULLA GESTIONE FINANZIARIA DEGLI ENTI A CUI LO STATO CONTRIBUISCE IN VIA ORDINARIA

nell'adunanza del 18 novembre 1965;

visto il T. U. delle leggi sulla Corte dei conti 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

visto il decreto del Presidente della Repubblica in data 20 giugno 1961, con il quale la **Cassa nazionale di previdenza ed assistenza a favore dei geometri** è stata sottoposta al controllo della Corte dei conti;

visti i conti consuntivi dell'Ente suddetto, relativi agli esercizi finanziari 1961, 1962, 1963 e 1964 nonché le annesse relazioni del Consiglio di amministrazione e del Collegio dei revisori trasmessi alla Corte in adempimento dell'articolo 4 della citata legge n. 259 del 1958;

viste le pronuncie su tali conti, rese dal Ministero di grazia e giustizia, cui compete la vigilanza sull'Ente;

esaminati gli atti;

udito il relatore e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente per gli esercizi 1961, 1962, 1963 e 1964;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incumbente, possa, a norma dell'articolo 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che dei conti consuntivi - corredati dalle relazioni degli organi amministrativi e di revisione - della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

DETERMINA

di comunicare alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme coi conti consuntivi per gli esercizi 1961, 1962, 1963 e 1964 - corredati dalle relazioni degli organi amministrativi e di revisione - della Cassa nazionale di previdenza ed assistenza a favore dei geometri, l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso.

IL RELATORE
f.to Marcelli

IL PRESIDENTE
f.to Carbone

RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE FINANZIARIA DEGLI ESERCIZI 1961, 1962, 1963 e 1964 DELLA CASSA NAZIONALE DI PREVIDENZA ED ASSISTENZA A FAVORE DEI GEOMETRI

1. — La Cassa nazionale di previdenza ed assistenza a favore dei geometri è stata dichiarata sottoposta al controllo della Corte, a norma dell'articolo 2 della legge 21 marzo 1958, n. 259, con decreto del Presidente della Repubblica in data 20 giugno 1961 (1).

L'ordinamento della Cassa è tuttora carente del Regolamento di attuazione della legge istitutiva 24 ottobre 1955, n. 990, previsto dall'articolo 50 della legge medesima.

Un progetto di regolamento, invero, predisposto dal Consiglio di amministrazione dell'Ente, era stato concepito senza tener conto dei limiti che impone alla disciplina regolamentare la riserva di legge in materia d'imposizione fiscale. I punti censurabili del progetto concernevano la dichiarazione di irricevibilità degli atti, formulati dai geometri, sforniti di marche « Giotto » e l'attribuzione al Consiglio di amministrazione della Cassa del potere di stabilire l'entità di valore delle marche; il parere espresso in merito dal Consiglio di Stato fu, ovviamente, negativo.

La legge 9 febbraio 1963, n. 152 disciplinò la provvista di mezzi finanziari dell'Ente, fissando il valore delle marche da applicare a cura di tutti i geometri nell'esercizio della loro professione e stabili, nella misura fissa di lire 36.000, il contributo personale annuo a carico degli iscritti; prevede, inoltre, per la omessa applicazione delle prime e per la mancata corresponsione del secondo, sanzioni disciplinari da irrogarsi dal Consiglio del Collegio competente per territorio.

2. — Prima di passare all'esame della gestione finanziaria degli esercizi 1961, 1962, 1963 e 1964 è necessario premettere che i dati contabili relativi ai primi tre esercizi sono stati esposti col criterio del bilancio netto. Tale sistema, che rende ostensivi solo i risultati, non consente di conoscere l'andamento della gestione; sicché la Corte, al fine di rendere possibile l'esercizio del controllo, non ha mancato di chiedere alla Cassa i chiarimenti riportati nella presente relazione, i quali, tuttavia, non sanano il difetto di origine dei bilanci in questione e non riescono a soddisfare alla esigenza della pubblicità, a tali documenti peculiare.

Il bilancio della Cassa per gli esercizi 1961, 1962 e 1963 consta di un « rendiconto di gestione » e di un « conto patrimoniale ».

Per tali esercizi, sebbene sia stato compilato un bilancio preventivo, in ottemperanza all'obbligo fatto all'Ente dall'articolo 40 della legge istitutiva, i rendiconti non sono stati redatti secondo i principi della contabilità finanziaria; non si conoscono, pertanto, le entrate e le uscite di competenza riscosse o pagate e quelle rimaste da riscuotere o da pagare alla fine di ciascun esercizio.

Al fine di dar conto dello sviluppo delle entrate e delle uscite della gestione nonché della situazione patrimoniale dell'Ente; attraverso l'arco di tempo rappresentato dai quattro esercizi considerati, si ritiene opportuno far precedere l'illustrazione di ciascuno di questi da prospetti riassuntivi desunti dai rispettivi « rendiconti di gestione » e « conti patrimoniali ».

(1) Per gli esercizi finanziari dal 1956 al 1960 vedansi Atti Parlamentari - III Legislatura - Camera dei deputati - Doc. XIV n. 1, Vol. II, pag. 489 e Vol. VI, pag. 169.

LEGISLATURA IV - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

PROSPETTO I

Rendiconto di gestione.

Descrizione	1961	1962	1963	1964
Entrate	347.228.184	494.925.544	947.154.660	1.146.232.203
Uscite	313.783.965	455.310.101	878.563.229	1.051.541.155
Avanzo	<u>33.444.219</u>	<u>39.615.443</u>	<u>68.591.431</u>	<u>94.691.048</u>

PROSPETTO II

Conto patrimoniale.

Descrizione	1961	1962	1963	1964
Attivo	1.048.042.085	1.522.176.934	2.287.756.279	5.161.262.121
Passivo	11.093.062	13.612.589	23.453.714	129.972.020
Differenza attiva	<u>1.036.949.023</u>	<u>1.508.564.345</u>	<u>2.264.302.565</u>	<u>5.031.290.101</u>

PROSPETTO III

Accantonamenti vari.

Descrizione	1961	1962	1963	1964
<i>Accantonamenti:</i>				
Fondo liquidazione personale	2.909.584	—	—	—
Assistenza ordinaria	22.078.237	30.223.597	75.368.963	—
Assistenza straordinaria	6.832.416	3.403.901	8.374.330	—
Per iscrizioni di ufficio	50.000.000	50.000.000	28.000.000	15.000.000
<i>Fondo di previdenza:</i>				
Contributi obbligatori	445.322.130	724.599.133	1.055.655.737	1.140.974.230
Contributi volontari	515.537	3.032.463	4.683.171	6.002.217
Contributi riscatto	10.994.187	13.410.485	13.498.632	15.116.842
Integrazioni c/ individuali	398.244.294	532.135.067	912.767.619	1.348.195.947
Interessi di mora	10.380.635	19.601.522	19.888.651	19.514.659
Residui passivi	—	—	—	494.236.271
Contributi pers. debit.	—	—	—	65.151.903
	<u>947.277.020</u>	<u>1.376.406.168</u>	<u>2.068.237.103</u>	<u>3.204.192.069</u>

LEGISLATURA IV - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Fin dal 1961 è stato predisposto ed approvato dal Consiglio di amministrazione dell'Ente un bilancio tecnico, valevole per un quinquennio, a norma dell'articolo 40 della legge istitutiva.

3. — Il « rendiconto di gestione » dell'esercizio 1961 si è chiuso con i seguenti dati:

Entrate	L.	347.228.184
Uscite	»	313.783.965
		<hr/>
Avanzo	L.	<u>33.444.219</u>

I chiarimenti chiesti all'Ente su alcuni dati differenziali, risultanti dal raffronto tra la situazione emergente dal « conto patrimoniale » del 1960 e del 1961 e quella del « rendiconto di gestione », hanno permesso di individuare le seguenti entrate e spese non indicate nel conto relativo dell'esercizio 1961:

lire 46.043, restituite dai Collegi dei geometri, quale somma erogata per attività assistenziale ordinaria;

lire 103.902.162, rimosse per contributi obbligatori arretrati;

lire 11.360, per entrate varie;

lire 490.416, liquidate al personale licenziato nel 1961;

lire 22.369.422, erogate ai Collegi dei geometri per prestazione di assistenza ordinaria;

lire 3.813.537, spese per liquidazioni di conti individuali;

lire 3.573.602, erogate per assistenza straordinaria ad iscritti.

In definitiva, l'avanzo di gestione dell'esercizio 1961, tenuto conto anche delle entrate e spese indicate, risulterebbe superiore a quello calcolato nel « rendiconto di gestione » di lire 73.712.588. Tale differenza attiva si riscontra, infatti, nell'incremento della situazione patrimoniale dell'esercizio 1961 rispetto a quella del 1960.

Il « conto patrimoniale », al 31 dicembre 1961, presenta i seguenti risultati:

Attivo	L.	1.048.042.085
Passivo	»	11.093.062
		<hr/>
Differenza attiva	L.	<u>1.036.949.023</u>

La differenza attiva è costituita da accantonamenti vari (lire 947.277.020) (1), dal fondo ammortamento immobili (lire 2.000.000), dal fondo di riserva (lire 26.606.435) e dagli avanzi di gestione degli esercizi 1960 e 1961 (lire 61.065.568).

Circa le singole voci del conto patrimoniale, a completamento dei chiarimenti, forniti dalla Cassa su richiesta della Corte, già riportati, in parte, nell'esame del « rendiconto di gestione », si precisa che:

al « fondo liquidazione personale » erano state assegnate, nell'esercizio 1960, lire 200.000 dell'avanzo di gestione degli esercizi precedenti;

dal « fondo assistenza ordinaria » sono state detratte lire 401.942 da passare al « fondo di riserva »;

(1) Vedi prospetto III a pag. 7.

LEGISLATURA IV - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

dal « fondo iscrizioni d'ufficio » e dal « fondo integrazione previdenza » sono state detratte, rispettivamente, lire 23.967.548 e lire 33.980.683, accreditate al « fondo integrazione conti individuali »;

al « fondo contributi obbligatori » sono state assegnate lire 7.558.023 per interessi maturati al 31 dicembre 1961; similmente al « fondo contributi volontari » sono state assegnate lire 16.738, al « fondo contributi riscatto » lire 427.473, al « fondo integrazioni conti individuali » lire 8.057.012 per interessi maturati al 31 dicembre 1961;

gli introiti per « interessi di mora » sono stati di importo maggiore, per lire 54.778, a quello risultante dal « rendiconto di gestione »;

il « fondo ammortamento immobili » appare ulteriormente aumentato di lire 155.037 a seguito dell'assegnazione di parte dell'avanzo di gestione degli anni precedenti e di quota parte di entrate extra bilancio;

il « fondo di riserva » è stato incrementato di lire 10.516.942, di cui lire 10.000.000, prelevate dall'avanzo di gestione degli anni precedenti; lire 105.000, acquisite per soppressione di conti individuali di geometri cancellati dall'Albo prima che avessero maturato l'anzianità triennale di iscrizione (articolo 33 della legge) e lire 401.942, stornate dal fondo di assistenza ordinaria.

4. — Il « rendiconto di gestione » dell'esercizio 1962 si è chiuso con i seguenti dati:

Entrate	L. 494.925.544
Uscite	» 455.310.101
	Avanzo . . . L. 39.615.443

Le entrate sono costituite dai contributi degli iscritti e degli interessi di mora (lire 235.183.782), dai proventi per la vendita di marche « Giotto » (lire 197.539.850), dal reddito del patrimonio immobiliare (lire 45.738.055) e dagli interessi dei conti correnti bancari e postali (lire 16.463.857).

Da osservare, in proposito, che per i contributi degli iscritti si intendono quelli versati in conto competenza e in conto residui: sono, pertanto, esclusi dal detto importo i contributi di competenza del 1962 rimasti da riscuotere (lire 84.888.000). È da aggiungere, inoltre, che i contributi sono iscritti nel conto di gestione al netto delle liquidazioni dei conti individuali, operate durante l'esercizio, ammontate a lire 8.470.644.

Va notato, infine, che l'importo totale delle entrate, riportato nel rendiconto di gestione, non comprende lire 13.379, restituite dai Collegi come avanzo della spesa per attività assistenziale, e lire 98.894 per sopravvenienza attiva della gestione riscaldamento.

Le uscite concernono gli oneri di gestione e le spese istituzionali.

Sono state erogate per i fini istituzionali lire 17.152.814 a titolo di prestazioni previdenziali agli iscritti, di cui lire 8.470.644, come già detto, portate in diminuzione dei contributi iscritti in bilancio; lire 22.077.456 ai Collegi per l'assistenza ordinaria; lire 5.786.692 per l'assistenza straordinaria; lire 1.000.000 ai Collegi di Avellino e Benevento a favore dei terremotati. In totale, le spese per fini istituzionali, nell'esercizio 1962, assommano, dunque, a lire 37.546.318.

Il « conto patrimoniale », al 31 dicembre 1962, presenta i seguenti risultati:

Attivo	L. 1.522.176.934
Passivo	» 13.612.589
	Differenza attiva . . . L. 1.508.564.345

LEGISLATURA IV - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Il passivo è costituito da debiti (lire 10.554.723) e dal fondo liquidazione personale (lire 3.057.866). La differenza attiva è costituita da accantonamenti vari (lire 1.376.406.168) (1), dal fondo ammortamento immobili (lire 4.098.894), dal fondo di riserva (lire 54.999.621) e dagli avanzi di gestione degli esercizi 1961 e 1962 (lire 73.059.662).

5. — Il rendiconto di gestione dell'esercizio 1963 si è chiuso con i seguenti dati:

Entrate	L.	947.154.660
Uscite	»	878.563.229
		Avanzo . . . L. 68.591.431

Le entrate sono formate dai contributi degli iscritti e dagli interessi di mora (lire 362.224.401), dai proventi per la vendita di marche « Giotto » (lire 492.607.608), dal reddito del patrimonio immobiliare (lire 59.171.222) e dagli interessi dei conti correnti bancari e postali (lire 33.151.429). I contributi degli iscritti, indicati nel conto di gestione, riguardano gli incassi dell'esercizio 1963 e, pertanto, mentre sono in essi compresi i residui riscossi (lire 134.004.072), non sono compresi gli importi dei contributi di competenza del 1963 rimasti da riscuotere (lire 62.035.769).

Alle entrate indicate nel conto di gestione sono, inoltre, da aggiungere lire 33.710, restituite dai Collegi come avanzo della spesa per attività assistenziale.

Le uscite riguardano gli oneri di gestione e le spese istituzionali. Negli oneri di gestione sono da comprendere non solo le spese indicate nel rendiconto sotto tale denominazione (lire 38.956.495), ma anche le « spese gestione immobili » (lire 21.731.220) e « le spese gestione marche ' Giotto ' » (lire 2.919.230).

Le spese istituzionali, a titolo di prestazioni previdenziali agli iscritti, sono ammontate a lire 7.173.510, mentre le erogazioni per l'assistenza, cioè, più precisamente, l'assegnazione ai fondi di assistenza, sono ammontate a lire 83.743.293.

Per avere un quadro completo delle spese istituzionali, anche nell'esercizio 1963, si deve comunque tener conto delle erogazioni effettuate a favore degli iscritti attingendo ai competenti fondi patrimoniali nei seguenti importi: lire 8.356.038, prelevate dal fondo integrazione conti individuali e lire 33.627.498, prelevate dai fondi di assistenza.

Il conto patrimoniale, al 31 dicembre 1963, presenta i seguenti risultati:

Attivo	L.	2.287.756.279
Passivo	»	23.453.714
		Differenza attiva . . . L. 2.264.302.565

Il passivo è costituito da debiti (lire 17.853.714) e dal fondo di liquidazione del personale (lire 5.600.000). La differenza attiva comprende accantonamenti vari (lire 2.068.237.103) (2), il fondo ammortamento immobili (lire 12.007.000), il fondo di riserva (lire 65.467.031) e gli avanzi di gestione degli esercizi 1962 e 1963 (lire 118.521.431).

Si fa presente che l'importo relativo all'avanzo di gestione dell'esercizio 1961 è stato ripartito nel modo seguente: lire 1.942.134 al fondo liquidazione personale; lire 5.908.106

(1) Vedi prospetto III a pag. 7.

(2) Vedi prospetto III a pag. 7.

LEGISLATURA IV - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

al fondo ammortamento immobili; lire 10.467.410 al fondo di riserva; lire 10.350.847 in aumento dell'avanzo di gestione dell'esercizio 1962 e lire 4.775.722 all'ammortamento dei mobili.

6. — Il rendiconto dell'esercizio 1964 comprende, per la prima volta, anche un conto finanziario; pertanto, i fatti di gestione inerenti a tale esercizio sono rappresentati da un conto finanziario, da un conto economico, da una situazione patrimoniale e dagli allegati.

Il conto finanziario si è chiuso con i seguenti dati:

Entrate effettive di competenza	L.	1.027.500.425
Entrate per movimento di capitali	»	4.000.000
Entrate per partite di giro	»	11.600.892
Totale . . .	L.	1.043.101.317
Uscite effettive di competenza	L.	286.177.964
Uscite per movimento di capitali	»	907.500.000
Uscite per partite di giro	»	26.964.268
	L.	1.220.642.232

L'esposizione analitica delle entrate e delle uscite dell'esercizio, contenuta nel conto finanziario e negli allegati, rende superflua una maggiore specificazione dei fatti interessanti la gestione. Si pone, comunque, in rilievo che le spese effettive destinate ai fini istituzionali, ammontano a lire 212.987.316, di cui lire 183.192.105 per l'assistenza e lire 29.795.211 per la previdenza.

Delle uscite per movimento di capitali, che assommano a lire 907.500.000, sono state investite in immobili lire 695.000.000 e in titoli lire 212.500.000. In tali uscite non è stata però inclusa la spesa di acquisto mobili di lire 1.093.139.

Nelle uscite per partite di giro risultano iscritte lire 15.363.376, riguardanti depositi cauzionali di terzi che, invero, andrebbero imputate a movimento di capitali, ma che, essendo state incluse nei residui passivi dell'anno precedente, non hanno motivo di figurare in un conto di competenza.

Le spese generali di amministrazione dell'esercizio 1964 sono state calcolate in lire 42.809.794; ad esse vanno, però, aggiunte le spese di gestione delle marche « Giotto » (lire 5.202.674) e le spese della gestione immobili e per l'acquisto di titoli (lire 27.072.318), che attengono parimenti alle spese di funzionamento. Comunque, solo il primo e il secondo gruppo delle spese di gestione gravano sui proventi della contribuzione per marche (articolo 41 della legge istitutiva), perché la restante parte fa carico al rispettivo cespite.

A conclusione del breve commento alle poste del conto finanziario, si osserva che le erogazioni per l'assistenza ordinaria, che si attua tramite i Consigli dei Collegi provinciali o circondariali, destinatari annualmente di un'assegnazione di somme (nel 1964 lire 75.350.383) da devolvere a tale scopo, devono essere controllate dagli organi di amministrazione e di revisione dell'Ente attraverso una formale rendicontazione e che dell'esito di tali controlli si deve pur dare atto nelle relazioni allegare ai bilanci.

LEGISLATURA IV - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Il conto economico si è chiuso con i seguenti dati:

Entrate	L.	1.146.232.203
Spese	»	1.051.541.155
		<hr/>
Avanzo economico . . .	L.	94.691.048
		<hr/> <hr/>

L'avanzo economico che residua, a seguito della liquidazione delle spese effettive, di gestione e istituzionali, e dell'assegnazione delle quote d'obbligo ai rispettivi fondi patrimoniali, viene accantonato in attesa di destinazione.

L'accantonamento degli avanzi da destinare, al 31 dicembre 1964, aveva raggiunto l'importo di lire 163.282.479.

Questa cifra, di non trascurabile rilievo, sommata all'importo del fondo di riserva, la cui consistenza, al 31 dicembre 1964, era di lire 100.485.611, porta l'ammontare dei fondi disponibili - non impegnati, cioè, per individuati fini istituzionali - a lire 263.768.090.

Tale constatazione induce a ritenere che la meccanica della ripartizione dei proventi, a favore degli iscritti, debba essere riveduta, ove non si voglia abbandonare alla mera discrezionalità degli organi d'amministrazione l'uso di disponibilità finanziarie, la cui consistenza tende a salire di anno in anno.

Il conto patrimoniale, al 31 dicembre 1964, presenta i seguenti risultati:

Attivo	L.	5.161.262.121
Passivo	»	129.972.020
		<hr/>
Differenza attiva . . .	L.	5.031.290.101
		<hr/> <hr/>

Il passivo è costituito dal fondo liquidazione del personale (lire 10.800.000); da tratte-nute al personale da versare a fini previdenziali (lire 1.277.546); da accantonamenti per prestazioni assistenziali non ancora liquidate (lire 101.048.079); da depositi cauzionali di terzi (lire 14.843.041) e da un fondo accantonamento per spese di riscaldamento degli immobili (lire 2.003.354).

La differenza attiva è costituita da accantonamenti vari (lire 3.204.192.069) (1), dal fondo ammortamento immobili (lire 23.225.862), dal fondo di riserva (lire 100.485.611) e dagli avanzi di gestione degli esercizi 1963 e 1964 (lire 163.282.479).

7. — Il Collegio dei revisori, « previo opportuno controllo per campione delle scritture contabili e dei conti individuali dei geometri iscritti, ha constatato che le risultanze del rendi-conto di gestione per il 1964 e le partite iscritte nello stato attivo e passivo del conto patrimo-niale, per lo stesso esercizio finanziario, trovano esatta corrispondenza nelle scritture stesse ». Analoghe considerazioni il Collegio ha formulato anche per i conti dei precedenti esercizi.

Al proposito si osserva che l'esame saltuario delle scritture contabili, così come viene effettuato con il controllo « per campione », ha carattere di approssimazione che mal si con-cilia con l'esigenza di farne discendere un fondato giudizio di regolarità sulla tenuta delle scritture contabili e, pertanto, sull'attendibilità stessa dei risultati della gestione rappresen-tati dal conto consuntivo.

(1) Vedi prospetto III a pag. 4.

LEGISLATURA IV - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

8. — Il Ministero di grazia e giustizia ha dichiarato, in ordine al bilancio consuntivo dell'esercizio 1964, che « a seguito dei controlli ordinari effettuati a norma della legge 24 ottobre 1955, n. 990 (partecipazione del componente scelto — dal Ministero stesso — ai sensi dell'articolo 13, alle sedute del Collegio dei revisori dei conti, esame dei bilanci ai sensi dell'articolo 40) ed all'unico dei controlli specifici (quali quelli previsti dagli articoli 32 e 43) che vi è stata occasione di esperire (approvazione dell'acquisto di immobili), nulla è emerso che potesse dar luogo a rilievi ».

« Il su accennato bilancio consuntivo — nella cui compilazione è stata seguita un'impostazione contabile analoga a quella dei bilanci dello Stato e dei maggiori enti previdenziali — è formalmente regolare.

« L'indirizzo e lo svolgimento della gestione finanziaria, quali risultano dalla relazione al predetto bilancio del Consiglio di amministrazione e del Collegio dei revisori dei conti, appaiono congrui al perseguimento dei fini affidati dalla legge all'Ente previdenziale in argomento ».

Analoghe considerazioni lo stesso Ministero ha formulato anche per i conti dei precedenti esercizi.

PAGINA BIANCA

LEGISLATURA IV - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

BILANCIO CONSUNTIVO 1961

PAGINA BIANCA

LEGISLATURA IV - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

RENDICONTO DI GESTIONE AL 31 DICEMBRE 1961

Proventi e rendite:

Vendita marche « Giotto »	L.	144.187.500	
Recupero marche da parte Collegi	»	114.700	
		<u> </u>	L. 144.302.200

Reddito del patrimonio:

Palazzi Via Stradivari e Via Castelbolognese . .	L.	24.001.187	
Palazzi Corso Trieste e Via S. Costanza	»	4.296.200	
		<u> </u>	» 28.297.387

Contributi iscritti:

Obbligatori	L.	156.026.102	
Volontari	»	104.960	
Riscatto	»	508.509	
Interessi di mora	»	9.036.958	
		<u> </u>	» 165.676.529

Interessi su conto corrente:

Bancari	L.	8.857.163	
Postali	»	94.905	
		<u> </u>	» 8.952.068
			<u> </u>
	L.		<u>347.228.184</u>

RENDICONTO DI GESTIONE AL 31 DICEMBRE 1961

Spese ed oneri - Spese di gestione:

Stipendi e gratifiche al personale	L.	5.648.380
Contributi assicurativi personale	»	1.344.954
Indennità liquidazione personale	»	700.000
Emolumenti e consulenze varie	»	200.000
Fitto e riscaldamento	»	592.752
Luce e pulizia locali	»	35.995
Cancelleria e stampati	»	514.789

LEGISLATURA IV - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Postelegrafoniche	L.	987.396	
Locomozione	»	28.270	
Giornali e riviste	»	25.000	
Varie, rappresentanza, imprevisti	»	695.943	
Ammortamento mobili e macchine	»	151.280	
Revisori dei Conti	»	1.214.993	
Riunioni Comitato - Consiglio e Giunta	»	7.520.327	
		<hr/>	L. 19.660.079
<i>Spese gestione immobili:</i>			
Stabili Via Stradivari e Via Castelbolognese:			
Spese di gestione	L.	2.549.492	
Manutenzione straordinaria	»	832.000	
Stabili Corso Trieste e S. Costanza:			
Spese di gestione	L.	399.969	
Manutenzione straordinaria	»	23.775	
		<hr/>	» 3.805.236
<i>Ammortamento immobili</i>	»		1.844.963
<i>Spese gestione marche « Giotto »:</i>			
Spese per stampa marche « Giotto »	L.	301.017	
Spese e commissioni bancarie	»	2.352.066	
		<hr/>	» 2.653.083
<i>Contributi iscritti:</i>			
Obbligatori	L.	156.026.102	
Volontari	»	104.960	
Riscatto	»	508.509	
Interessi di mora	»	9.036.958	
		<hr/>	» 165.676.529
<i>Assistenza:</i>			
Ordinaria	L.	22.078.237	
Straordinaria	»	2.453.137	
		<hr/>	» 24.531.374
<i>Integrazione di previdenza:</i>			
Per riparto marche	L.	25.603.479	
Interessi su conti individuali	»	21.041.674	
		<hr/>	» 46.645.153
<i>Accantonamento per iscrizioni d'ufficio</i>	»		48.967.548
<i>Avanzo di gestione</i>	»		33.444.219
		<hr/>	<hr/>
	L.		347.228.184

LEGISLATURA IV - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

CONTO PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE 1961

Attivo:

Cassa	L.	5.937.807	
Banche:			
Banca Nazionale del Lavoro	L.	263.299.901	
Credito e Risparmio	»	4.605.312	
Conto corrente postale	»	327.284	
		<u> </u>	» 268.232.947
Immobili	»		662.008.019
Conti diversi (Saldo debitori - Allegato A)	»		110.863.762
Mobili e macchine	»		1.000.000
			<u> </u>
	L.		<u>1.048.042.085</u>
Depositari valori:			
Banca Nazionale del Lavoro - Filiale I	L.		<u>200.208.250</u>

CONTO PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE 1961

Passivo:

Conti diversi (Saldo creditori - Allegato B)	L.		11.093.062
Accantonamenti:			
Fondo liquidazione personale	L.	2.909.584	
Assistenza ordinaria	»	22.078.237	
Assistenza straordinaria	»	6.832.416	
Per iscrizioni di ufficio	»	50.000.000	
		<u> </u>	» 81.820.237
Fondo di previdenza:			
Contributi obbligatori	L.	445.322.130	
Contributi volontari	»	515.537	
Contributi riscatto	»	10.994.187	
Integrazioni conti individuali	»	398.244.294	
Interessi di mora	»	10.380.635	
		<u> </u>	» 865.456.783

LEGISLATURA IV - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Fondo ammortamento immobili	L.	2.000.000
Fondo di riserva	»	26.606.435
Avanzo di gestione esercizio 1960	»	27.621.349
Avanzo di gestione esercizio 1961	»	33.444.219
		<u>1.048.042.085</u>
	L.	<u>1.048.042.085</u>
Valori presso terzi:		
Banca Nazionale del Lavoro - Filiale I	L.	<u>200.208.250</u>

CONTI DIVERSI

Allegato A - Saldi debitori:

Sospeso Economato	L.	200.000
Debitori contribuiti obbligatori:		
1) Iscritti effettivi	L.	14.812.792
2) Iscritti d'ufficio	»	95.620.000
		<u>110.432.792</u>
Gestione riscaldamento (Via Stradivari e Castelbolognese)	»	22.352
Serafini conto deposito fitto	»	90.000
Sospesi e partite varie	»	118.618
		<u>110.863.762</u>
	L.	<u>110.863.762</u>

CONTI DIVERSI

Allegato B - Saldi creditori:

Trattenute al personale	L.	343.512
Inquilini depositi cauzionali:		
1) Via Stradivari e Via Castelbolognese	L.	4.131.500
2) Corso Trieste e Via S. Costanza	»	3.193.241
		<u>7.324.741</u>
Contributi obbligatori per versamento anticipato	»	2.737.576
Gestione riscaldamento - Palazzi Corso Trieste e Via S. Costanza	»	687.233
		<u>11.093.062</u>
	L.	<u>11.093.062</u>

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Signori Delegati,

L'esercizio finanziario 1961, testè conclusosi, ha segnato per la nostra Cassa un primo grande passo in avanti verso il completamento e la funzionalità più aderente allo spirito della legge istitutiva, che in termini economici si traducono in concreto incremento della sua consistenza patrimoniale atta a dare maggior fiducia nell'istituzione.

Il rinnovo degli Organi dell'Ente, pur nel grato apprezzamento dell'operato svolto dai precedenti amministratori, intende caratterizzarsi in un nuovo impulso, già apparso in un vasto programma di lavoro, che tende a perfezionare ed a migliorare il sistema previdenziale ed assistenziale senza trascurare il potenziamento economico che è alla base di ogni generosa e giusta aspirazione. A tale impegno di lavoro, il nuovo Consiglio di amministrazione, ha voluto che ponessero la loro valida opera di collaborazione tutti gli Organi istitutivi della Cassa, dai singoli componenti il Comitato dei Delegati ai Consigli dei Collegi, in una responsabile ed onesta emulazione che possa dare il merito delle maggiori soddisfazioni all'intera Categoria di cui la Cassa è strumento sicuro di solidarietà e di tranquillità.

Così parallelamente all'iniziativa di studiare alcune modifiche che rendano la legge istitutiva più umana e più conveniente, il Consiglio di amministrazione ha continuato nella scrupolosa osservanza della legge vigente, ed al potenziamento degli incassi per marche « Giotto ».

Nell'esercizio 1961 sono state, infatti prese n. 4.017 delibere di iscrizioni obbligatorie, in base agli elenchi degli Uffici distrettuali delle imposte, pervenuti tramite i Collegi. Detto numero di iscritti d'ufficio non rappresenta, ovviamente, la totalità dei geometri compresi nei ruoli di R. M. per reddito professionale, giacché sono ancora molti i Collegi che debbono completare l'invio degli elenchi.

Dei n. 4.017 iscritti di ufficio soltanto n. 1.285 geometri hanno fatto pervenire il primo contributo di iscrizione, mentre gli altri, evidentemente, restano in attesa dei ruoli esattoriali, ai quali la Cassa dovrà certamente ricorrere per imporre ai ritardatari il rispetto della legge.

Se si tiene conto che le iscrizioni volontarie del 1961 ed anni precedenti sono state n. 2.156 possiamo dire che il totale degli iscritti effettivi paganti, alla fine del decorso esercizio, è stato di n. 3.441 iscritti, con un incremento, cioè, di n. 1.539 iscritti, rispetto all'esercizio precedente, che dimostra come l'Istituto sia decisamente entrato in un periodo di massima attività organizzativa e di pieno sviluppo economico; questo evidente progresso ci fa ben sperare per l'avvenire della nostra Cassa.

Le cifre di bilancio che ci proponiamo, qui di seguito di esaminare ed illustrare analiticamente sono la prova più chiara che la Cassa, nel decorso esercizio finanziario, ha superato ogni prudente previsione, tanto da consigliare al nuovo Consiglio di amministrazione, sin dal suo insediamento, di rivedere, alla luce delle risultanze, il preventivo 1961, la cui variante è stata già approvata dal Comitato dei Delegati.

Iniziando l'esame delle *entrate del rendiconto di gestione del 1961* viene subito rilevata la flessione, sia pure leggera, lire 146.205.900 del 1960 e lire 144.302.200 dell'esercizio in questione. Questa flessione e la considerazione di fondo relativa all'ancora basso gettito delle marche « Giotto » hanno imposto al Consiglio un esame approfondito della situazione rappresentando tale contributo una importante entrata della Cassa.

LEGISLATURA IV - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Quello della vendita delle marche è uno dei problemi che il Consiglio di amministrazione sta esaminando con particolare attenzione e che si propone di affrontare e risolvere con fermezza in breve tempo, perché non solo non si abbia più a verificare la flessione innanzi lamentata, ma perché si raggiunga quel potenziale incremento che possa mettere gli Organi dell'Ente in condizione di assolvere in pieno alle finalità previdenziali ed assistenziali volute dalla legge. A riguardo, si cercherà, con tutti i mezzi possibili, di sollecitare dallo Stato quella sanzione nella irricevibilità degli atti tecnici sprovvisti di marche, di cui la legge vigente è ingiustamente carente.

Gli Organi responsabili della Cassa si rendono conto dello sforzo morale e materiale operato dalla Categoria nel sorreggere e potenziare il loro Istituto previdenziale, ma a buon diritto intendono richiamare a questo sforzo anche gli Organi dello Stato di cui i geometri sono contribuenti non trascurabili.

Il reddito del patrimonio è costituito dall'entrata lorda di lire 24.001.187, derivante dal primo investimento effettuato nel 1959 con gli stabili di Via Stradivari e Via Castelbolognese, e da quella di lire 4.296.200 derivante dal recente acquisto, avvenuto a fine novembre scorso, degli stabili di Corso Trieste e Via Santa Costanza, per un reddito complessivo di lire 28.297.387.

Per contributi iscritti, rappresentati dai contributi obbligatori, volontari, quote di riscatto e interessi di mora, si è realizzata una entrata di lire 165.676.529 contro lire 59.460.538 dell'esercizio precedente.

Completano le entrate della gestione gli *interessi* su conti correnti bancari o postali che ammontano a lire 8.952.068 e che nel prossimo esercizio daranno certamente un maggior utile per effetto del recente accordo stipulato da questo Consiglio con la Banca Nazionale del Lavoro.

Il totale delle entrate, dunque, è stato di lire 347.228.184 con un aumento, rispetto alla passata gestione, di lire 113.940.397.

Passando ad esaminare *le uscite del rendiconto di gestione* del 1961, in rapporto alle entrate, appare subito evidente che anche nel decorso esercizio le spese sono state contenute nel minimo indispensabile, anche se qualche conto ha dovuto subire un sensibile aumento a causa dello sviluppo organizzativo e delle aumentate esigenze dell'Ente che è passato in pochi mesi da meno di 2.000 iscritti a più di 5.000.

Se rileviamo, infatti, che le spese realmente sostenute nel 1961 sono date dalle voci « spese ed oneri » « spese gestione immobili » e « spese gestione marche 'Giotto' », per un totale di lire 26.118.398 avremo che l'incidenza, sulle entrate di lire 347.228.184, è del 7,52 % di poco superiore al 7,38 %, dell'esercizio precedente. Questo lieve aumento è certamente giustificato dalle forti spese sostenute per le iscrizioni di ufficio e per l'aumentata attività degli Organi della Cassa.

Esaminiamo, infatti, le singole voci in uscita:

Stipendi e gratifiche al personale sono stati pienamente contenuti nelle previsioni, anche se il personale è stato aumentato di un elemento a causa del non indifferente lavoro svolto dall'Ufficio che ha dovuto attendere all'amministrazione degli immobili, alla continua corrispondenza con i Collegi e con oltre 5.000 iscritti, alla contabilità ed allo sviluppo sempre crescente del programma formulato dagli Organi dell'Ente, la spesa relativa è stata di lire 5.648.380 contro una previsione di lire 6.000.000.

Contributi assicurativi al personale rappresentano le somme che si versano agli Enti previdenziali ed assistenziali sulla base degli stipendi percepiti dagli impiegati. Anche queste somme per un totale di lire 1.344.954 risultano inferiori a quelle previste in lire 1.400.000.

LEGISLATURA IV - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Indennità liquidazione personale rappresenta il consueto accantonamento di ogni esercizio, per far fronte agli oneri derivanti da eventuali licenziamenti. Per il 1961 è stata accantonata la somma di lire 700.000, così come previsto dal bilancio di previsione.

Emolumenti e consulenze varie. Sotto questa voce per un totale di lire 200.000, sono state rappresentate le piccole spese indispensabili per legali, attuariali ed altre consulenze. Anche questa spesa è stata ridotta al minimo se si rileva che nell'esercizio precedente assommarono a lire 424.000 e che per l'esercizio in esame era stata prevista una spesa di lire 600.000.

Fitto e riscaldamento - Luce e pulizia locali per un totale di lire 628.747 rappresentano la quota parte delle spese della Sede, che, come al solito, vengono divise a metà col Consiglio Nazionale.

Cancelleria e stampati - Postelegrafoniche - Locomozioni - Giornali e Riviste sono le spese sostenute per il funzionamento degli uffici che nell'esercizio 1961 ha più che raddoppiato il suo lavoro. Infatti, il movimento della corrispondenza, in arrivo ed in partenza, ha registrato, a chiusura di detto esercizio, circa 15.000 lettere protocollate di cui altre 5.000 sono state le raccomandate spedite. Deve, pertanto, ritenersi giustificata la maggiore spesa sostenuta, rispetto al 1961, nelle voci « cancelleria e stampati » e « postelegrafoniche » rispettivamente di lire 514.789 e di lire 987.396.

Varie, rappresentanza, imprevisti, per un importo di lire 695.943, sono tutte le piccole spese che non hanno una propria voce di riferimento nei capitoli di bilancio, ivi compresa la minima spesa per rappresentanza e presidenza come nei precedenti esercizi.

Ammortamento mobili e macchine, per lire 151.280, è la quota parte del valore dei mobili e delle macchine, acquistati nel 1961 ed anni precedenti, che il Consiglio ha ritenuto di ammortizzare.

Revisori dei conti - Riunioni Comitato, Consiglio e Giunta rappresentano la spesa complessiva di lire 8.735.320 sostenuta dalla Cassa per le riunioni del Comitato dei delegati, del Consiglio di amministrazione, della Giunta esecutiva e del Collegio dei revisori, oltre alla partecipazione dei componenti geometri dei detti organi, a varie riunioni regionali ed interregionali tenutesi nel 1961. A proposito si precisa che nel corso dell'esercizio passato il Comitato dei delegati si è riunito 4 volte, il Consiglio di amministrazione 6 volte, e la Giunta 14 volte, oltre a diverse riunioni avute dalla Presidenza per attuare il programma formulato dal nuovo Consiglio e risolvere gli urgenti problemi di ordinaria amministrazione che di volta in volta si sono presentati.

Spese gestione immobili, per un totale complessivo di lire 3.805.236, sono gli oneri sostenuti nell'amministrazione dei quattro fabbricati di proprietà della Cassa, tenendo presente che l'ultimo investimento, dei palazzi di Corso Trieste e Via S. Costanza, è stato definito nella seconda metà del mese di novembre 1961. Tali oneri riguardano le spese di portierato, assicurazioni, luce, acqua e lavori di manutenzione.

Ammortamento immobili è l'accantonamento, per deperimento dei fabbricati, che il Consiglio ha ritenuto di effettuare, con una prima spesa di lire 1.844.963, in accoglimento al giusto suggerimento formulato dal Collegio dei revisori.

Spese gestione marche «Giotto» sono quelle sostenute per la stampa, presso il Poligrafico dello Stato, e per la vendita tramite la Banca Nazionale del Lavoro. Riteniamo opportuno ripetere che, in virtù della recente convenzione stipulata da questo Consiglio con la Banca Nazionale del Lavoro, nel prossimo esercizio il servizio della vendita marche verrà effettuato gratuitamente, per cui l'Ente verrà esonerato dall'onere delle commissioni bancarie e la spesa, di lire 2.653.083 dell'esercizio 1961, verrà ridotta di molto,

LEGISLATURA IV - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Contributi iscritti rappresentano le effettive entrate della gestione a titolo di contributi personali, contributi volontari, quote di riscatto ed interessi di mora, per un totale complessivo di lire 165.676.529. A questo proposito si ritiene precisare che la predetta somma è al netto delle prestazioni effettuate dalla Cassa per liquidazioni conti individuali agli eredi degli iscritti defunti. Infatti, nell'esercizio sono deceduti n. 10 iscritti ed è stato liquidato agli eredi la somma complessiva di lire 4.327.557.

Assistenza, è la somma complessiva di lire 24.531.374 calcolata in base al 17 % sul gettito generale delle marche di lire 144.302.200, così come previsto dall'articolo 39 della legge istitutiva. Di detta somma, il 15,30 %, cioè lire 22.078.237, sarà assegnata ai Collegi, in base al numero degli iscritti alla Cassa di ciascuno di essi, per assistenza ordinaria e l'1,70 %, cioè lire 2.453.137, rimarrà a disposizione dell'Istituto per l'assistenza straordinaria.

A riguardo dell'assistenza straordinaria si ritiene di informare che nell'esercizio 1961 la Cassa ha preso in esame diverse richieste di iscritti, venendo incontro, con spirito di fraterna solidarietà a n. 22 colleghi, trovandosi in accertati gravi condizioni di bisogno ed ai quali è stata erogata complessivamente la somma di lire 3.573.602.

Integrazione di previdenza rappresenta la somma complessiva di lire 46.645.153, di cui lire 25.603.479 verranno accreditate nei conti individuali degli iscritti, col criterio stabilito dall'articolo 44 della legge, e lire 21.041.674 verranno pure accreditate nei suddetti conti individuali per interessi maturati sui crediti degli anni precedenti.

Accantonamento per iscrizioni di ufficio. Con questa uscita, di lire 48.967.548 il Consiglio intende continuare l'accantonamento, già istituito dalla precedente amministrazione, per consentire l'iscrizione retrodatata a tutti coloro che sono già iscritti alla Cassa, o che verranno iscritti d'ufficio successivamente, ma che dimostrino di essere compresi, sin dagli anni precedenti, nei ruoli di R. M. per reddito professionale.

Detta somma rappresenta l'ammontare degli accreditamenti effettuati nel decorso esercizio per le iscrizioni retrodatate, e che ora viene accantonata per integrare il fondo di lire 50.000.000 approvato col bilancio preventivo 1962. A questo riguardo occorre, chiarire anche che nell'esercizio 1961, per poter far fronte all'onere relativo alle iscrizioni retrodatate, si è dovuto utilizzare anche il « Fondo integrazione di previdenza » che nel bilancio consuntivo 1960 figurava di lire 33.980.683 e che era stato prematuramente istituito sin dall'esercizio 1957.

L'avanzo di gestione, infine, ci indica la somma di lire 33.444.219 rappresentata dagli utili netti per affitti riscossi dagli inquilini dei fabbricati e dagli interessi sui capitali liquidi depositati presso le Banche nell'esercizio.

Dopo aver passato in rassegna le risultanze della gestione decorsa passiamo ad esaminare il *Conto patrimoniale*, cioè lo stato dei capitali della Cassa al 31 dicembre 1961.

Nello *stato attivo* riscontriamo la situazione di cassa di lire 5.937.807; la situazione dei depositi bancari e postali per un totale complessivo di lire 268.232.497; la somma di lire 662.008.019, rappresentante il costo dei fabbricati finora acquistati, al quale costo dovranno ancora aggiungersi le spese notarili e quelle di mediazione dell'ultimo acquisto non appena esse saranno definite; i conti diversi per saldi debitori di lire 110.863.762, come specificatamente elencati nell'allegato A; mobili e macchine per un valore residuo ancora da ammortizzare di lire 1.000.000. Il tutto per un ammontare di lire 1.048.042.085, oltre al valore delle marche depositate presso la Banca Nazionale del Lavoro per un importo virtuale di lire 200.208.250.

Nello *stato passivo*, invece, appaiono tutti i fondi e gli accantonamenti, previsti dalla legge istitutiva, che dovranno in futuro far fronte a tutti gli impegni della Cassa. Notiamo, infatti, i conti diversi di lire 11.093.062, per saldi creditori come dall'allegato B; gli accantonamenti per un totale di lire 81.820.237 di cui lire 2.909.584 al fondo liquidazione personale,

LEGISLATURA IV - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

lire 22.078.237 all'assistenza ordinaria, lire 6.832.416 all'assistenza straordinaria e lire 50.000.000 per le iscrizioni di ufficio; il fondo previdenza costituito da lire 445.322.130, incassate finora per contributi obbligatori, da lire 515.537, incassate per contributi volontari, da lire 10.994.187, per quote suppletive di riscatto, da lire 398.244.294, accreditate per riparti marche ed interessi ai sensi dell'articolo 41 della legge; da lire 10.380.635, incassate per interessi di mora, in totale lire 865.456.783; dal fondo ammortamento e deperimento immobili di lire 2.000.000; dal fondo riserva di lire 26.606.435; dall'avanzo di gestione esercizio 1960 di lire 27.621.349; dall'avanzo di gestione esercizio 1961 di lire 33.444.219. Sicché l'ammontare complessivo degli impegni risulta di lire 1.048.042.085 pari allo stato attivo dei capitali. Per memoria si riporta anche il valore virtuale delle marche depositate, per lire 200.208.250.

In apertura dell'esercizio 1962 si propone di passare a fondo riserva l'avanzo di gestione 1960 di lire 27.621.349.

Unitamente al presente bilancio consuntivo dell'esercizio 1961 il nuovo Consiglio di amministrazione ha sentito il dovere di sollecitare anche la compilazione del primo bilancio tecnico, che a parte si sottopone all'esame del Comitato, intendendo così osservare appieno il disposto dell'articolo 40 della legge istitutiva e rispondere, con azione concreta e responsabile, alle aspirazioni della Categoria ed alle finalità del programma di lavoro, imposti sin dal suo insediamento, per la raccolta degli elementi tecnici che giustifichino l'urgenza di modificare la legge vigente.

Il Consiglio, pertanto, sicuro di ottenere la completa solidarietà dagli altri Organi della Cassa nel rapido assolvimento dei suoi impegni che mirano esclusivamente a perfezionare e potenziare l'Ente nel quadro di una più conveniente e moderna concezione delle sue prestazioni, sottopone a codesto Comitato dei Delegati il bilancio consuntivo dell'esercizio 1961 per l'esame e la conseguente approvazione.

Roma, aprile 1962.

IL PRESIDENTE

f.to geom. Danilo Calzolari

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI

L'anno millenovecentosessantadue il giorno 28 del mese di marzo, nella Sede della Cassa nazionale di previdenza ed assistenza a favore dei geometri, si è riunito il Collegio dei revisori dei conti composto dai signori dott. Antonio Antonucci, Presidente, dott. Antonio D'Harmant, rappresentante del Ministero del lavoro, dott. Giuseppe Chirò, rappresentante del Ministero di grazia e giustizia, geometra Antonio Bascià e geometra Donato Tonazzi.

Il Collegio dei revisori, dopo di essere intervenuto nell'adunanza del Consiglio di amministrazione della Cassa predetta tenutasi il 27 marzo, ha attentamente esaminato il bilancio consuntivo per l'anno 1961 redatto dal predetto Consiglio. Previo opportuno controllo per campione delle scritture contabili e dei conti individuali dei geometri iscritti, il Collegio ha constatato che le risultanze del rendiconto di gestione per il 1961 e le partite iscritte nello stato attivo e passivo del corpo patrimoniale, per lo stesso esercizio finanziario, trovano esatta corrispondenza nelle scritture contabili.

In relazione al rendiconto di gestione, il Collegio concorda pienamente con quanto è stato esposto nella relazione del Consiglio di amministrazione circa l'opportunità che il gettito derivante dalla vendita delle marche « Giotto » sia incrementato, e ciò a prescindere dalla flessione, sia pure non rilevante, che quest'anno si è verificata per questa voce di entrata.

Abbastanza soddisfacente risulta il reddito del patrimonio: il primo immobile acquistato dalla Cassa ha dato, nel 1961, un reddito netto (detratte dagli introiti lordi le spese di gestione e quelle di manutenzione straordinaria) di quasi 21 milioni, pari, se rapportato al costo degli immobili, a circa il 5,70 %, mentre è ancora presto per operare calcoli analoghi sul secondo investimento tenuto presente che l'acquisto si è perfezionato troppo di recente.

L'aumento dei contributi obbligatori degli iscritti, rispetto all'esercizio precedente, è dovuto al fatto che si sta attuando il disposto di cui all'articolo 2, lettera a) della legge istitutiva della Cassa circa le iscrizioni di ufficio, ripetutamente sollecitate negli anni decorsi da questo Collegio. Sulla scorta peraltro delle cifre fornite dal Consiglio di amministrazione (su 4.017 delibere per iscrizioni obbligatorie solo 1.285 iscritti d'ufficio hanno versato il contributo), deve riconoscersi che non è agevole raggiungere subito gli scopi fondamentali della legge e quali difficoltà si presentino per molti aspetti al riguardo: si pensi, fra l'altro, al reperimento, prescritto dal citato articolo 2, degli elenchi dei geometri compresi nei ruoli di R. M. per reddito professionale (per i quali molto spesso sono tuttora in atto i ricorsi in sede competente circa la misura dell'imponibile), nonché alla non poco onerosa riscossione dei contributi dei ritardatari mediante i ruoli esattoriali da compilarsi in osservanza dell'articolo 42 della legge, alla quale procedura bisognerà necessariamente ricorrere.

E quest'ultima considerazione cade a proposito qualora si tenga presente che ad oltre 110 milioni ammonta il credito della Cassa nei confronti dei geometri iscritti di ufficio o non.

Quanto alle spese di gestione esse sono state contenute entro limiti normali ed in molti casi inferiori alle previsioni. Tuttavia va rilevato che l'incremento di esse, rispetto a quelle sostenute nel 1960, è dovuto, nella maggior parte, all'attività relativa alle iscrizioni di ufficio ed in parte alla maggiore attività degli Organi della Cassa, il cui rinnovo è avvenuto nel luglio 1961.

LEGISLATURA IV - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Circa il conto patrimoniale, il Collegio reputa di dover soffermare la propria attenzione su alcune poste del passivo. Innanzi tutto si prospetta l'opportunità, al fine di una migliore intelligenza delle scritture, di cancellare dal conto creditori i depositi cauzionali degli inquilini. Si ritiene poi necessario che le somme non utilizzate dalla Cassa o dai Collegi, a fine esercizio, per l'erogazione dell'assistenza straordinaria od ordinaria (prestazioni che a norma di legge sono assolutamente da farsi in stretta relazione con l'esistenza dello stato di bisogno) siano accantonate a riserva, per il loro eventuale utilizzo per il perseguimento dello scopo principale della Cassa, che è quello del trattamento previdenziale.

Opportuna si rileva la istituzione del fondo ammortamento immobili, già suggerito da questo Collegio, nonché il prospettato passaggio dell'avanzo dell'esercizio 1960 a fondo di riserva. E altresì opportuna l'indicazione, soltanto per memoria, del numerario delle marche esistente presso la Banca Nazionale del Lavoro.

Si ravvisa, infine, necessario l'ulteriore accantonamento di lire 50.000.000 per la retrodatazione delle iscrizioni di ufficio, in considerazione delle rilevanti somme già erogate per le stesse iscrizioni dal 1959 al 31 dicembre 1961, con la condizione peraltro che il pagamento avvenga soltanto secondo le disponibilità della Cassa.

Quanto sopra premesso, il Collegio esprime parere favorevole per l'approvazione del bilancio consuntivo e del rendiconto di gestione per l'esercizio 1961.

Dal che si è redatto il presente verbale che, previa lettura e conferma, viene sottoscritto come appresso.

IL PRESIDENTE

f.to dott. Antonio Antonucci

I COMPONENTI

f.to dott. Antonio D'Harmant

- » dott. Giuseppe Chirò
- » geom. Antonio Bascià
- » geom. Donato Tonazzi

BILANCIO CONSUNTIVO 1962

PAGINA BIANCA

LEGISLATURA IV - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

RENDICONTO DI GESTIONE AL 31 DICEMBRE 1962

Proventi:

Vendita marche « Giotto » L. 197.539.850

Reddito del patrimonio:

Palazzi Via Stradivari e Via Castelbolognese . . L. 23.625.864
 Palazzi Corso Trieste e Via Santa Costanza . . . » 22.112.191
 » 45.738.055

Contributi iscritti:

Obbligatori L. 220.478.104
 Volontari » 2.541.926
 Riscatto » 2.832.679
 Interessi di mora » 9.331.073
 » 235.183.782

Interessi su conti correnti:

Bancari L. 16.400.725
 Postali » 63.132
 » 16.463.857
 L. 494.925.544

RENDICONTO DI GESTIONE AL 31 DICEMBRE 1962

Spese ed oneri — Spese di gestione:

Stipendi e gratifiche al personale L. 7.401.466
 Contributi assicurativi personale » 1.721.357
 Indennità liquidazione personale » 500.000
 Emolumenti e consulenze varie » 800.000
 Fitto e riscaldamento » 539.434
 Luce e pulizia locali » 45.180
 Cancelleria e stampati » 1.089.327
 Postelegrafoniche » 781.362
 Locomozioni » 60.055
 Giornali e riviste » 119.020
 Varie, rappresentanza e imprevisti » 750.943
 Ammortamento mobili e macchine » 200.000
 Revisori dei Conti » 1.538.786
 Riunioni Comitato, Consiglio e Giunta » 7.172.565
 L. 22.719.495

LEGISLATURA IV - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Spese gestione immobili:

Stabili Via Stradivari e Via Castelbolognese:

Spese di gestione L. 4.544.291

Stabili Corso Trieste e Via S. Costanza:

Spese di gestione » 3.127.388

Manutenzione straordinaria » 12.914.790

L. 20.586.469

Ammortamento immobili » 2.000.000*Spese gestione marche « Giotto »:*

Spese per stampa marche « Giotto » L. 906.458

Spese bancarie » 330.070

» 1.236.528

Contributi iscritti:

Obbligatori L. 220.478.104

Volontari » 2.541.926

Riscatto » 2.832.679

Interessi di mora » 9.331.073

» 235.183.782

Assistenza:

Ordinaria L. 30.223.597

Straordinaria » 3.358.177

» 33.581.774

Integrazione di previdenza:

Per riparto marche L. 57.935.952

Interessi su conti individuali » 32.088.516

» 90.024.468

Accantonamento per iscrizioni d'ufficio » 49.977.585*Avanzo di gestione* » 39.615.443

L. 494.925.544

LEGISLATURA IV - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

CONTO PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE 1962

Attivo:

Cassa	L.	8.206.237
Banche:		
Banca Nazionale del Lavoro	L.	637.407.719
Credito e Risparmio	»	207.576
Conto corrente postale n. 1/20531	»	36.644.527
Conto corrente postale n. 1/14323	»	103.794
		<hr/>
	»	674.363.616
Immobili	»	662.320.019
Conti diversi (saldi debitori - Allegato A)	»	172.511.339
Mobili e macchine	»	4.775.723
		<hr/>
	L.	1.522.176.934
Depositari valori:		
Presso la Cassa	L.	65.500.000
Presso la Banca Nazionale del Lavoro	»	200.380.005
Presso i Collegi	»	4.333.700
		<hr/>
	L.	1.792.391.134

CONTO PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE 1962

Passivo:

Conti diversi (saldi creditori - Allegato B)	L.	10.554.723
Accantonamenti:		
Fondo liquidazione personale	L.	3.057.866
Assistenza ordinaria	»	30.223.597
Assistenza straordinaria	»	3.403.901
Per iscrizioni d'ufficio	»	50.000.000
		<hr/>
	»	86.685.364
Fondo di previdenza:		
Contributi obbligatori	L.	724.599.133
Contributi volontari	»	3.032.463
Contributi riscatto	»	13.410.485
Integrazioni conti individuali	»	532.135.067
Interessi di mora	»	19.601.522
		<hr/>
	»	1.292.778.670

LEGISLATURA IV - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Fondo ammortamento immobili	L.	4.098.894
Fondo di riserva	»	54.999.621
Avanzo di gestione esercizio 1961	»	33.444.219
Avanzo di gestione esercizio 1962	»	39.615.443
	L.	<u>1.522.176.934</u>
Depositari Valori:		
Presso la Cassa	L.	65.500.000
Presso la Banca Nazionale del Lavoro	»	200.380.500
Presso i Collegi	»	4.333.700
	L.	<u>1.792.391.134</u>

CONTI DIVERSI

Allegato A - Saldi debitori:

Sospeso economato	L.	200.000
Debitori per contributi obbligatori:		
1) Iscritti effettivi	»	45.920.691
2) Iscritti d'ufficio	»	126.188.000
Serafini conto deposito fitto	»	80.000
Sospesi e partite varie	»	112.648
	L.	<u>172.511.339</u>

CONTI DIVERSI

Allegato B - Saldi creditori:

Trattenute al personale	L.	423.509
Inquilini depositi cauzionali:		
1) Via Stradivari e Castelbolognese	L.	4.919.500
2) Corso Trieste e Via S. Costanza	»	3.705.241
	»	<u>8.624.741</u>
Gestione riscaldamento:		
1) Via Stradivari e Castelbolognese	L.	603.572
2) Corso Trieste e Via S. Costanza	»	902.901
	»	<u>1.506.473</u>
	L.	<u>10.554.723</u>

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Signori Delegati,

la chiusura dell'esercizio finanziario 1962 ha segnato una tappa di rilevante interesse per il crescente sviluppo della Cassa ed ha tradotto in fatti concreti, espressi da cifre eloquenti, le risultanze di una intensa attività che fa parte di un ben chiaro programma impostosi, sin dal suo insediamento dal Consiglio di amministrazione in carica.

Nel 1962 sono stati affrontati, infatti, quei problemi ritenuti urgenti ed indispensabili per dare alla Cassa un maggior impulso sia nel campo organizzativo che in quello economico-patrimoniale.

Per quanto riguarda il lato organizzativo si è provveduto a completare la meccanizzazione della contabilità dell'Ente allo scopo di rendere questa più spedita e più razionale e realizzare, nel contempo, un'apprezzabile economia di personale. Si è pensato anche ad una nuova e definitiva sistemazione della Sede, con l'acquisto di un primo appartamento in Via Barberini n. 68, iniziando, inoltre, le trattative per l'acquisto dell'appartamento contiguo da utilizzare quando il futuro sviluppo della Cassa richiederà un ulteriore ampliamento degli uffici.

Per realizzare, invece, un incremento economico-patrimoniale soddisfacente capace di assicurare agli iscritti una pensione più decorosa ed una assistenza più ampiamente rispondente alle numerose richieste di colleghi bisognosi, il Consiglio di amministrazione ha preso l'iniziativa perché il Parlamento modificasse l'articolo 18 della legge istitutiva, sia per quanto riguarda il contributo personale, che è stato portato a lire 36.000 annue ed è stato reso uguale per tutti senza l'agganciamento al reddito di ricchezza mobile, sia per quanto si riferisce ad una precisa definizione del taglio delle marche, a proposito del quale il silenzio della legge istitutiva ha arrecato alla Cassa, negli esercizi precedenti, un rilevante danno economico.

Questa iniziativa, però, non ha perso di vista l'obbiettivo principale, invocato insistentemente dalla Categoria, di dare alla legge previdenziale una strutturazione più chiara, più conveniente e più rispondente alle esigenze moderne. Tant'è che una apposita commissione, nominata dal Comitato, ha già completato la stesura del testo definitivo degli emendamenti che il Consiglio si propone di far presentare in Parlamento alla apertura della prossima legislatura e, comunque, prima della scadenza del mandato.

Con la realizzazione delle anzidette e più importanti iniziative, il Consiglio di amministrazione avrà la coscienza di aver concretamente atteso e risolto tutti i punti del suo programma, con la valida ed intelligente collaborazione dei Delegati, dei Collegi periferici e del Collegio dei revisori dei conti ai quali sente il dovere di rivolgere un particolare e cordiale ringraziamento.

Nel frattempo, il Consiglio ha dovuto intensificare l'opera di consolidamento della Cassa nel pieno rispetto della legge vigente, sicuro che la formazione di una base solida è l'indispensabile presupposto per una nuova legislazione che assicuri agli iscritti prestazioni più adeguate.

Sono proseguite, infatti, le iscrizioni di ufficio, di volta in volta che gli Uffici delle imposte facevano pervenire gli elenchi dei geometri compresi nei ruoli di R. M. C1, in modo che la Giunta esecutiva ha potuto prendere, nel 1962, n. 637 delibere di iscrizioni coattive, oltre

LEGISLATURA IV - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI*- DOCUMENTI

n. 333 delibere di iscrizioni volontarie. Analogamente, nello stesso periodo, sono stati cancellati o è stato revocato il provvedimento d'iscrizione di n. 228 geometri che hanno potuto documentare di non essere tassati di R. M. Cl, oppure di essere stati inclusi erroneamente nei predetti elenchi, oppure di geometri deceduti o cancellati dall'Albo. Sicché al 31 dicembre 1962 il numero degli iscritti di ufficio è salito a n. 5.184 ed il numero di quelli a domanda a n. 2.408.

Per quanto concerne gli iscritti d'ufficio, il Consiglio ha dovuto affrontare l'increscioso problema dei morosi adottando il sistema degli avvisi bancari che ha dato un primo risultato che può definirsi soddisfacente. Infatti, dei 2.445 iscritti d'ufficio morosi del 1961 hanno risposto all'avviso bancario n. 1.281 facendo recuperare alla Cassa oltre 50 milioni sui 110 esposti nel conto debitori del bilancio precedente. Non avendo, però, tale sistema di recupero raggiunto perfettamente lo scopo di eliminare le morosità, il Consiglio ha dovuto ascoltare i suggerimenti del Collegio dei revisori e decidere la compilazione del ruolo ordinario di seconda serie per il contributo 1963 dovuto da tutti gli iscritti, mentre per i morosi degli anni precedenti verrà compilato il ruolo di prima serie che andrà in riscossione nel prossimo agosto.

A tale proposito desideriamo sottolineare la necessità che ha spinto il Consiglio a prendere un provvedimento che può apparire anche impopolare ma che (oltre che previsto dalla legge) permette alla Cassa di compilare un bilancio reale, e, soprattutto, di attuare il proprio piano economico ed il previsto programma delle prestazioni sulla base di entrate concrete e non ipotetiche.

Se si escludono i cancellati e gli iscritti di ufficio che non hanno ancora pagato, possiamo dire che, alla fine del decorso esercizio, gli iscritti alla Cassa in regola con i pagamenti è salito a n. 5.375, con un incremento di n. 1.934 unità rispetto all'esercizio precedente. Se poi, a tale incoraggiante incremento, aggiungiamo la fiducia nel buon esito dei predetti ruoli esattoriali che porterà la Cassa nella sua vera potenzialità economica, non avremo che dichiararci soddisfatti dei risultati delle azioni fin qui svolte.

Le cifre di bilancio che di seguito illustreremo analiticamente, daranno la dimostrazione più tangibile dell'intenso lavoro svolto dal Consiglio e dello sviluppo economico acquisito dalla Cassa nell'esercizio finanziario in esame, sviluppo che ha superato di gran lunga ogni previsione, richiedendo agli amministratori maggiore impegno ed iniziative.

Dall'esame delle entrate del rendiconto di gestione rileviamo subito un sensibilissimo aumento nel gettito delle marche che da lire 144.302.200 dell'esercizio 1961 è passato, nel 1962, a lire 197.539.850. Risultato, questo, dell'intensa opera di propaganda e di vigilanza svolta dagli Organi della Cassa e della aumentata fiducia di tutti i geometri verso l'Ente.

Il Consiglio, però, è di avviso che tale soddisfacente risultato non debba essere considerato una meta, ma soltanto un progresso suscettibile di ben più alti incrementi per il futuro, specialmente dopo l'approvazione della modifica all'articolo 18.

Il gettito delle marche rappresenta, infatti, l'entrata più importante che caratterizza, sul piano mutualistico, la nostra Cassa ed è, dunque, a questo gettito che gli amministratori dovranno sempre rivolgere le iniziative più adeguate per assicurare quel continuo incremento che permetta il miglioramento sia della previdenza che dell'assistenza.

Nella relazione al bilancio del 1961 abbiamo reclamato l'intervento dello Stato perché avesse provveduto ad eliminare la carenza della legge istitutiva. Oggi che lo Stato ha ascoltato il nostro richiamo, rivolgiamo un appello a tutti i dirigenti responsabili e, soprattutto, a tutti gli iscritti perché, attraverso la spontanea scrupolosa osservanza delle norme sull'applicazione delle marche, concorrano al potenziamento del loro Istituto previdenziale.

Il reddito del patrimonio rappresenta l'entrata lorda complessiva di lire 45.738.055 riferiti agli stabili di Via Castèlbolognese, Via degli Stradivari, Via S. Costanza e Corso Trieste, a proposito dei quali non è mancata la particolare attenzione degli amministratori nei singoli

LEGISLATURA IV - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

contratti di affitto per aumentare il reddito di circa il 20 % rispetto a quello ottenuto nell'anno precedente.

Per *contributi iscritti*, cioè per contributi obbligatori, volontari, quote suppletive di riscatto ed interessi di mora per ritardato pagamento, l'entrata complessiva è stata di lire 235.183.782 contro una previsione di lire 150.000.000 e contro lire 165.676.529 incassate nel precedente esercizio 1961. Tale soddisfacente entrata può certamente attribuirsi alle continue azioni svolte dall'Ente per aumentare il numero degli iscritti e per recuperare buona parte dei crediti rivenienti dagli anni precedenti.

Per interessi su conti correnti, bancari e postali si è avuto una entrata di lire 16.463.853 certamente superiore a quella dello scorso esercizio e che rappresenta il primo risultato concreto della convenzione stipulata nel 1962 con la Banca Nazionale del Lavoro.

Il totale delle entrate, dunque, è stato di lire 494.925.544, con un aumento, rispetto alla gestione del 1961, di lire 148.697.360.

Se per le entrate della gestione sono state superate di gran lunga le previsioni a causa di una intensa attività degli organi istituzionali e degli uffici della Cassa, era inevitabile che ad esse corrispondesse anche un aumento nella previsione delle spese di esercizio.

Analizzando, infatti, le *uscite del rendiconto di gestione del 1962* non ci è difficile riscontrare che, in alcune voci, anch'esse hanno subito un aumento rispetto alle previsioni. Tuttavia, esse sono state contenute nel limite massimo dell'economia, tanto che la maggiorazione rispetto al preventivo 1962 e rispetto al consuntivo precedente, risulta di molto al di sotto di quella proporzionata alle maggiori entrate. Se consideriamo così, che le spese realmente sostenute nel 1962 sono indicate dalle voci « Spese di gestione », « Spese gestione immobili » (con esclusione, queste ultime, delle spese di manutenzione straordinaria che praticamente hanno aumentato il valore degli immobili e, quindi, il loro reddito) e « Spese di gestione marche 'Giotto' » per un ammontare complessivo di lire 31.627.702, rileviamo subito che la loro incidenza sulle entrate di lire 494.925.544, è del 6,39 % di molto inferiore al 7,52 %, incidenza dell'esercizio precedente, ed al 7,98 %, incidenza di previsione.

Esaminiamo, infatti, le singole voci di uscita:

Stipendi e gratifiche al personale, leggermente aumentate rispetto alle previsioni, ma pienamente giustificate dall'aumento dell'attività degli uffici a causa delle iscrizioni coattive e della compilazione dei ruoli esattoriali che, per la loro presentazione nei termini, hanno richiesto l'impiego di ore straordinarie di lavoro. Inoltre, con lo stesso numero d'impiegati dell'anno precedente, si è atteso all'amministrazione dei beni immobili, che a fine 1961, sono stati aumentati di altri due stabili. La spesa per il personale è stata, così, di lire 7.401.466.

Contributi assicurativi personale sono le somme che si versano agli Enti di previdenza ed assistenza in rapporto agli stipendi ed alle remunerazioni percepiti dagli impiegati. Detti contributi ammontano a lire 1.721.357.

Indennità liquidazione personale rappresenta il solito accantonamento per far fronte agli oneri derivanti da eventuali licenziamenti. Nell'esercizio in esame è stato accantonata la somma di lire 500.000, così come previsto, contro quella di lire 700.000 dell'esercizio 1961.

Emolumenti e consulenze varie per un importo di lire 800.000, sono le spese realmente sostenute per lo studio e la redazione del primo bilancio tecnico della Cassa, redatto come previsto dalla legge e che ha fornito agli amministratori dati interessanti per lo studio delle modifiche da apportare alla legge ed al futuro sviluppo dell'Ente. Tale spesa è stata anch'essa contenuta nel minimo indispensabile ed è risultata inferiore a quella prevista, di lire 1.200.000.

Fitto e riscaldamento - Luce e pulizia locali per un ammontare complessivo di lire 584.614, rappresentano la quota parte delle spese della Sede, che, come per gli altri anni, sono state divise a metà col Consiglio Nazionale.

LEGISLATURA IV - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Cancelleria e stampati - Postelegrafoniche - Locomozioni - Giornali e riviste sono le spese sostenute per il normale funzionamento degli uffici che aumenta, di giorno in giorno, il ritmo di lavoro per il continuo moltiplicarsi degli iscritti e delle iniziative. Infatti, oltre a soddisfare la continua richiesta di notizie e chiarimenti, da parte di qualche decina di migliaia di iscritti e non iscritti, si è aggiunto in questi ultimi tempi, una intensa corrispondenza con gli Uffici delle imposte, con tutte le Intendenze di Finanza e con migliaia di Esattorie comunali; lo dimostra il movimento del protocollo che al 31 dicembre aveva registrato oltre 17.000 lettere in arrivo e in partenza. Deve ritenersi, pertanto, pienamente giustificata la spesa complessiva di lire 2.049.764 che pure risulta inferiore alla previsione di lire 2.100.000. A proposito, poi, della spesa per « Giornali e riviste » non è superfluo ricordare che la Cassa ha già pubblicato due numeri del Notiziario a stampa che è stato inviato gratuitamente a tutti gli iscritti e per il quale la Banca Nazionale del Lavoro ci ha gentilmente concesso un congruo contributo.

Varie, rappresentanza e imprevisti, per un importo di lire 750.943, rappresentano i piccoli oneri che non hanno una voce propria di bilancio e che, per l'esercizio in esame, essi non comprendono le spese di presidenza alle quali il Presidente ha inteso rinunciare.

Ammortamento mobili e macchine, per lire 200.000, costituisce la somma prevista per ammortizzare il valore delle macchine acquistate nel 1962 e precedenti esercizi.

Revisori dei Conti - Riunioni Comitato, Consiglio e Giunta, rappresenta la spesa effettiva sostenuta per le riunioni degli Organi della Cassa. A proposito va precisato che nel decorso esercizio si sono tenute n. 2 riunioni di Comitato, mentre il Consiglio di Amministrazione si è riunito n. 4 volte e la Giunta Esecutiva n. 13 volte, oltre a numerosissime riunioni di Presidenza per attuare i deliberati del Consiglio e per attendere all'ordinaria amministrazione. Occorre a riguardo, chiarire che la spesa di lire 8.711.351, risulta leggermente superiore a quella prevista in conseguenza degli aumenti ferroviari, mentre l'indennità di soggiorno per i componenti gli Organi della Cassa è rimasta quella degli altri anni, ovviamente insufficiente a sopportare gli oneri di una permanenza nella Capitale.

Spese di gestione immobili. Comprendono le spese vere e proprie di amministrazione dei fabbricati di proprietà della Cassa, per portierato, luce, ascensori e ripuliture degli appartamenti lasciati liberi dagli inquilini; spese che hanno subito nel decorso esercizio imprevedibili aumenti a causa dell'andamento economico del mercato e dei salari e che sono risultate più accentuate nei due fabbricati di Via Stradivari e Castelbolognese a causa del precario ambiente dell'inquinato e del difettoso impianto idrico e fognante per il quale pende azione giudiziaria di rivalsa contro la Ditta costruttrice e venditrice. In tali spese di gestione è stata anche compresa la spesa di straordinaria manutenzione che riguarda principalmente i due palazzi di Corso Trieste e Via S. Costanza recentemente acquistati, per i quali il Comitato ha già approvato un programma di ripristino e di sistemazione che ha fatto sostenere finora alla Cassa un onere di lire 12.914.790. Se si tiene conto che dall'epoca della loro costruzione, risalente al 1940, questi due stabili erano stati completamente trascurati nella manutenzione, si potrà comprendere la opportunità dei lavori eseguiti in considerazione anche della ricercata ubicazione che offre la possibilità di selezionare gli inquilini e quindi tenere alti gli affitti. È da tener presente altresì, che in occasione dei lavori di manutenzione straordinaria, si sono creati altri due appartamenti che hanno permesso un aumento di reddito pari a circa lire 700.000 annue. In conseguenza, se si fa astrazione dalle spese di straordinaria manutenzione, che logicamente, sono andate ad aumentare il capitale immobiliare, consentendo ad esso un maggior reddito d'investimento, possiamo concludere che le spese di gestione del patrimonio immobiliare sono aumentate a lire 7.671.679.

Ammortamento immobili rappresenta l'accantonamento consueto ed opportuno per reintegrare gradualmente l'inevitabile deperimento che i fabbricati subiranno nel tempo.

LEGISLATURA IV - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Il Consiglio, pertanto, ha ritenuto di accantonare, per il 1962, la somma di lire 2.000.000, così come era stato deciso in sede di previsione.

Spese di gestione marche «Giotto». Non sfuggirà certamente la sensibile differenza in meno rispetto all'esercizio precedente. Infatti, nel 1962 sono state spese, per la stampa delle marche e le commissioni bancarie, soltanto lire 1.236.528, dovute in maggior parte alla stampa delle marche ed al loro maggior gettito, contro lire 2.653.083 spese nell'esercizio precedente. Tale differenza in meno è da ascrivere alla già accennata convenzione, stipulata con la Banca Nazionale del Lavoro, in virtù della quale il Consiglio di amministrazione è riuscito ad ottenere il servizio gratuito, col solo rimborso delle spese postali. Questa facilitazione è naturalmente motivo di soddisfazione per lo stesso Consiglio in carica, giacché, esso vede praticamente elevato soddisfacentemente gli interessi annui sulle somme depositate presso la Banca Nazionale del Lavoro. Ciò, inoltre, concretizza quanto è stato annunciato nella relazione al bilancio consuntivo 1961.

Contributi iscritti sono le effettive entrate dell'esercizio per contributi personali, obbligatori e volontari, per quote suppletive di riscatto e per interessi di mora che ammontano complessivamente a lire 235.183.782. Naturalmente tale entrata è al netto delle prestazioni effettuate dalla Cassa per liquidazioni di conti individuali ai cancellati e agli eredi degli iscritti defunti. Nel 1962 sono stati, infatti, liquidati n. 21 conti individuali per complessive lire 8.470.644.

Per assistenza la somma complessiva di lire 33.581.774 è stata ricavata, a norma dell'articolo 39 della legge istitutiva, facendo il 17 % del gettito generale delle marche di lire 197.539.850. Di detta somma il 15,30 %, cioè lire 30.223.597, sarà ripartita ai Collegi in rapporto al numero dei rispettivi iscritti alla Cassa, mentre l'1,70 %, cioè lire 3.358.177, rimarrà a disposizione dell'Ente per soddisfare le richieste di assistenza straordinaria. A proposito di quest'ultima assistenza si ritiene opportuno informare che nel decorso esercizio sono state prese n. 42 delibere di erogazione straordinaria per un ammontare di lire 5.786.692, oltre alla erogazione del tutto particolare di lire 1.000.000, assegnata ai Collegi di Avellino e Benevento per venire incontro alle prime urgenti necessità dei colleghi colpiti, nelle loro sostanze e nel loro lavoro, dal recente terremoto dell'Irpinia. Naturalmente, è stato possibile soddisfare un maggior numero di richieste di assistenza straordinaria perché il Consiglio ha potuto utilizzare gli avanzi dei fondi accumulatisi negli anni precedenti. Per l'esercizio 1963, stante la limitatissima somma a disposizione, si dovrà necessariamente prendere in considerazione, con criteri molto ristrettivi, i soli casi di estremo bisogno e di eccezionale gravità. Tutti gli altri casi dovranno rientrare nell'assistenza ordinaria a disposizione dei Collegi.

Integrazione di previdenza rappresenta la somma complessiva di lire 90.024.468 che verrà ripartita ed accreditata nei conti individuali degli iscritti, ai sensi degli articoli 41 e 44 della legge, per cui lire 57.935.952 verrà accreditata per riparto marche e lire 32.088.516 per interessi maturati sulle somme in possesso della Cassa al 31 dicembre del 1962.

Accantonamento per iscrizioni d'ufficio, è la somma di lire 49.977.585 che il Consiglio ha ritenuto di accantonare anche quest'anno, ad integrazione dei 50.000.000 previsti, per poter effettuare gli accrediti dei riparti per marche agli ancora numerosi iscritti d'ufficio del 1961 e 1962 quando essi avranno regolarizzato la propria posizione contributiva, ed a coloro che ottennero a suo tempo il beneficio della retrodatazione senza poter avere gli accrediti relativi, a causa dell'esaurimento del fondo dell'esercizio precedente.

Avanzo di gestione, infine, ci indica la somma di lire 39.615.443 che rappresenta i redditi netti dei fabbricati e gli interessi dei capitali liquidi depositati presso le Banche (lire 45.738.055 — 20.586.469 — 2.000.000 + 16.463.857).

LEGISLATURA IV - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Il rendiconto passivo della gestione si chiude con la somma a bilancio di lire 494.925.544.

Passando ad esaminare, quindi, *il conto patrimoniale* a chiusura dell'esercizio 1962, nello *stato attivo* rileviamo: la situazione di cassa di lire 8.206.237; la situazione dei depositi bancari e postali complessivamente in lire 674.363.616; il costo pagato dei fabbricati finora acquistati, di lire 662.320.019, ancora al netto delle spese notarili dell'ultimo acquisto e di quelle di mediazione non ancora definite; i conti diversi per saldi debitori, specificati nell'allegato *A* ed ammontanti a lire 172.511.339; mobili e macchine per lire 4.775.723 ancora da ammortizzare; il tutto per un ammontare complessivo di lire 1.522.176.934 che, unitamente al valore virtuale delle marche depositate presso la Banca Nazionale del Lavoro, dà un totale attivo di lire 1.792.391.134.

Nello *stato passivo* riscontriamo, invece, gli impegni futuri della Cassa, cioè tutti i fondi e gli accantonamenti, così come previsti dalla legge istitutiva. In esso, infatti, sono riportati i conti diversi di lire 10.554.723 per saldi creditori, specificati nell'allegato *B*; gli accantonamenti per un totale di lire 86.685.364, comprendenti il fondo liquidazione personale di lire 3.057.866, l'assistenza ordinaria da distribuire ai Collegi di lire 30.223.597, l'assistenza straordinaria di lire 3.403.901, e l'accantonamento per le iscrizioni di ufficio di lire 50.000.000; il fondo di previdenza per un ammontare di lire 1.292.778.670 è costituito dai contributi obbligatori per lire 724.599.133, dai contributi volontari per lire 3.032.463, dai contributi riscatto per lire 13.410.485, dalle integrazioni conti individuali di lire 532.135.067 e dagli interessi di mora di lire 19.601.522; il fondo ammortamento immobili di lire 4.098.894; il fondo di riserva di lire 54.999.621; l'avanzo di gestione del 1961 di lire 33.444.219 e l'avanzo di gestione del 1962 di lire 39.615.443; il tutto per un totale complessivo di lire 1.522.176.934 che, dopo aver aggiunto il valore delle marche depositate, per lire 270.214.200, dà un ammontare di bilancio di lire 1.792.391.134 pari a quello dello stato attivo del patrimonio.

Come è stato fatto negli esercizi passati, il Consiglio di amministrazione propone anche quest'anno di passare a riserva, in sede di apertura dell'esercizio 1963, l'avanzo di gestione del 1961 di lire 33.444.219.

Signori Delegati,

il Consiglio di amministrazione, nel sottoporre alla vostra attenzione ed approvazione il bilancio consuntivo della gestione 1962, approssimandosi la scadenza del mandato, desidera ancora una volta rivolgervi il più cordiale ringraziamento per la collaborazione offerta all'attività della Cassa in questi due anni di proficuo lavoro. Le espressioni di ringraziamento vanno anche a tutti i Collegi provinciali e circondariali che hanno affiancato e seguito l'opera degli amministratori facilitando il raggiungimento degli ottimi risultati finora ottenuti. Un particolare ringraziamento non si può sottacere a riguardo del Collegio dei revisori dei conti sempre prodigo di validi suggerimenti, e, soprattutto, a riguardo del suo Presidente attuale che con amore ed attenzione ha seguito ed ha partecipato vivamente all'ascesa del nostro Istituto, mentre, con vero rincrescimento dobbiamo rassegnarci alla sua sostituzione, avvenuta per raggiunti limiti di età, sicuri che la sua appassionata ed intelligente opera per la soluzione dei problemi della Cassa sarà di esempio e di guida ai futuri dirigenti dell'Ente.

Roma, aprile 1963

IL PRESIDENTE

f.to geom. Danilo Calzolari

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI

L'anno millenovecentosessantatré il giorno 22 del mese di marzo, nella sede della Cassa nazionale di previdenza ed assistenza a favore dei geometri, si è riunito il Collegio dei revisori dei conti, composto dai signori dott. Antonio Antonucci, Presidente, dott. Ulisse Coletta, rappresentante del Ministero del lavoro, dott. Giuseppe Marras, rappresentante del Ministero di grazia e giustizia, geometra Antonio Bascià e geometra Donato Tonazzi. In assenza del dott. Antonucci, impedito per malattia, ha presieduto la riunione il dott. Coletta.

Il Collegio dei revisori, dopo di essere intervenuto nell'adunanza del Consiglio di amministrazione della Cassa predetta tenutasi il 1° marzo, ha attentamente esaminato il bilancio consuntivo per l'anno 1962 redatto dal Consiglio stesso. Previo opportuno controllo per campione delle scritture contabili e dei conti individuali dei geometri iscritti, il Collegio ha constatato che le risultanze del rendiconto di gestione per il 1962 e le partite iscritte nello stato attivo e passivo del conto patrimoniale, per lo stesso esercizio finanziario, trovano esatta corrispondenza nelle scritture stesse.

In relazione al rendiconto di gestione, il Collegio constata con soddisfazione che il gettito derivante dalla vendita delle marche « Giotto » è notevolmente aumentato rispetto al consuntivo dell'anno precedente; passando da lire 144.302.200 a ben lire 197.539.850.

Soddisfacente può essere considerato anche per il 1962 il reddito del patrimonio: si è avuta un'entrata lorda di ben lire 45.738.055, pari, se rapportata al costo degli immobili, a circa il 6,10 %. A voler considerare il reddito netto (detratte dagli introiti lordi le spese di gestione e quelle di manutenzione straordinaria), si è avuta un'entrata di oltre lire 25.000.000, pari al 3,80 % del costo degli immobili. Tale percentuale apparentemente più bassa rispetto a quella determinata per il 1961 è dovuta al fatto che il reddito lordo di lire 45.738.055 è stato contabilizzato, a differenza che per gli anni precedenti, al 31 dicembre invece che al 31 gennaio, ed alla circostanza che si sono dovute affrontare delle spese di manutenzione straordinaria di ben lire 12.914.790 per lavori che hanno portato, fra l'altro, anche all'ampliamento di un appartamento e alla costruzione di un nuovo appartamento, con conseguente aumento di reddito di circa lire 700.000.

Con l'occasione si ribadisce ancora una volta la necessità di investire le attuali liquidità della Cassa in titoli di Stato, ovvero, in caso di eccezionale convenienza, in beni immobili.

Ugualmente soddisfacente può essere considerato l'ulteriore aumento dei contributi obbligatori degli iscritti. Si è avuta difatti un'entrata complessiva di lire 235.183.782 contro una previsione di lire 150.000.000 e contro lire 165.676.529 incassate nel precedente esercizio 1961.

Quanto alle spese di gestione esse sono state contenute entro limiti normali e in molti casi inferiori alle previsioni. L'incremento di esse in senso assoluto, rispetto a quelle sostenute nel 1961 è dovuto al continuo sviluppo economico e organizzativo della Cassa. In termini relativi, va rilevato che le stesse sono diminuite dal 7,52 % al 6,37 %. Va rilevato inoltre che di fronte ad un incremento del 42 % nelle entrate si è avuto un aumento di appena 7,09 % nelle spese di gestione.

Per quanto concerne, in particolare, le singole poste, oltre al già rilevato aumento delle spese di manutenzione straordinaria degli immobili, vanno notate le seguenti differenze:

LEGISLATURA IV - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

1) Sono leggermente aumentate rispetto alle previsioni le spese per stipendi e gratifiche al personale. Ciò, in conseguenza della aumentata attività degli uffici dovuta alle iscrizioni coattive ed alla compilazione dei ruoli esattoriali che, per la loro presentazione in termini, hanno richiesto impiego di ore straordinarie.

2) Sono aumentate da lire 514.789 a lire 1.089.327 le spese per cancelleria e stampati in conseguenza del crescente ritmo di lavoro dovuto al continuo moltiplicarsi degli iscritti e delle iniziative.

3) Le spese ordinarie di gestione immobili sono aumentate da lire 2.949.641 a lire 7.671.679. Tale aumento, oltre che dipendere dal nuovo acquisto degli immobili di Corso Trieste e di Via S. Costanza, ha trovato la sua origine negli imprevedibili aumenti dovuti all'andamento economico del mercato dei salari e che è risultato più accentuato nei due fabbricati di Via Stradivari e Castel Bolognese, sia per il precario ambiente dell'inquinato sia per il difettoso funzionamento dell'impianto idrico e fognante, per il quale pende azione giudiziaria di rivalsa contro la ditta costruttrice e venditrice.

4) Le spese per la stampa delle marche «Giotto» e per le commissioni bancarie, sono state di sole lire 1.236.558 contro lire 2.653.083 dell'esercizio precedente. Tale differenza in meno va attribuita alla più volte citata convenzione stipulata con la Banca Nazionale del Lavoro, in virtù della quale si è riusciti ad ottenere — come è noto — un servizio gratuito, col solo rimborso delle spese postali.

Quanto sopra premesso, il Collegio esprime parere favorevole per l'approvazione del bilancio consuntivo e del rendiconto di gestione per l'esercizio 1962.

Dal che si è redatto il presente verbale che, previa lettura e conferma, viene sottoscritto come appresso.

IL COLLEGIO DEI REVISORI

f.to dott. Ulisse Coletta
» dott. Giuseppe Marras
» geom. Antonio Bascià
» geom. Donato Tonazzi

LEGISLATURA IV - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

BILANCIO CONSUNTIVO 1963

PAGINA BIANCA

LEGISLATURA IV - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

RENDICONTO DI GESTIONE AL 31 DICEMBRE 1963

Proventi:

Vendita marche « Giotto » L. 492.607.608

Reddito del patrimonio:

Palazzi Via Stradivari e Via Castelbolognese	L.	29.479.628	
Palazzi Corso Trieste e Via S. Costanza	»	26.090.684	
Appartamenti Via Barberini	»	3.364.760	
Palazzo di Usodimare e Via Ciamarra	»	236.150	
			» 59.171.222

Contributi iscritti:

Obbligatori, volontari, riscatto, interessi di mora » 362.224.401

Interessi su conti correnti:

Bancari	L.	33.066.353	
Postali	»	85.076	
			» 33.151.429
			<u>L. 947.154.660</u>

RENDICONTO DI GESTIONE AL 31 DICEMBRE 1963

Spese ed oneri di gestione:

Stipendi e gratifiche al personale	L.	10.980.411	
Contributi assicurativi personale	»	3.114.614	
Indennità liquidazione personale	»	600.000	
Legali e consulenze varie	»	1.396.955	
Fitto e riscaldamento	»	2.000.000	
Luce e pulizia locali	»	156.775	
Cancelleria e stampati	»	1.461.226	
Postelegrafoniche	»	1.521.155	
Locomozioni	»	43.355	
Giornali e riviste	»	46.000	
Varie rappresentanze e imprevisti	»	3.244.517	
Ammortamento mobili e macchine	»	500.000	
Revisori dei conti	»	2.310.229	
Riunioni Comitato, Consiglio e Giunta	»	11.581.258	
			L. 38.956.495

LEGISLATURA IV - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Spese gestione immobili:

Stabili Via Stradivari e Castelbolognese	L.	4.185.705	
Corso Trieste e Via S. Costanza	»	3.162.741	
Via Barberini	»	920.677	
Via Usodimare e Via Ciamarra	»	298.173	
Manutenzione straordinaria	»	13.163.924	
		<hr/>	L. 21.731.220

Ammortamento immobili » 2.000.000

Spese gestione marche « Giotto »:

Spese per stampa marche	L.	2.402.037	
Spese bancarie e postali	»	336.745	
Ai Collegi per vendita marche	»	180.448	
		<hr/>	» 2.919.230

Contributi iscritti conti personali » 355.050.891

Contributi iscritti liquidati:

Obbligatori	L.	5.909.068	
Volontari	»	614.986	
Riscatto	»	392.933	
Interessi di mora	»	256.523	
		<hr/>	» 7.173.510

Assistenza:

Ordinaria	L.	75.368.963	
Straordinaria	»	8.374.330	
		<hr/>	» 83.743.293

Integrazione di previdenza:

Per riparto marche	L.	298.977.484	
Intesessi su conti individuali	»	40.102.397	
		<hr/>	» 339.079.881

Accantonamento per iscrizioni ufficio » 27.908.709

Avanzo di gestione » 68.591.431

L. 947.154.660

LEGISLATURA IV - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

CONTO PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE 1963

Attivo:

Cassa	L.	458.378	
Banche:			
Banca Nazionale del Lavoro	L.	587.855.685	
Credito e Risparmio	»	207.576	
Italcasse	»	200.000.000	
Conto corrente postale n. 1/20531	»	15.935.122	
Conto corrente postale n. 1/14323	»	411.964	
		<hr/>	» 804.410.347
Immobili	»		1.380.057.380
Conti diversi (Saldi debitori - Allegato A)	»		100.448.036
Mobili e macchine	»		2.382.138
			<hr/>
	L.		2.287.756.279
Depositari valori:			
Presso la Cassa	L.	561.500.000	
Presso la Banca Nazionale del Lavoro	»	1.115.300.200	
Presso i Collegi	»	1.311.600	
		<hr/>	» 1.678.111.800
			<hr/>
	L.		3.965.868.079
			<hr/> <hr/>

CONTO PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE 1963

Passivo:

Conti diversi (Saldi creditori - Allegato B)	L.	17.853.714	
Accantonamenti:			
Fondo liquidazione personale	L.	5.600.000	
Assistenza ordinaria	»	75.368.963	
Assistenza straordinaria	»	8.374.330	
Per iscrizioni d'ufficio	»	28.000.000	
		<hr/>	» 117.343.293

LEGISLATURA IV - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Fondo di previdenza:

Contributi obbligatori	L.	1.005.655.787	
Contributi volontari	»	4.683.171	
Contributi riscatto	»	13.498.632	
Integrazione conti individuali	»	912.767.619	
Interessi di mora.	»	19.888.651	
		<hr/>	L. 1.956.493.810
Fondo ammortamento immobili	»	12.007.000	
Fondo di riserva	»	65.467.031	
Avanzo di gestione esercizio 1962	»	50.000.000	
Avanzo di gestione esercizio 1963	»	68.591.431	
		<hr/>	L. 2.287.756.279

Depositari valori:

Presso la Cassa	L.	561.500.000	
Presso la Banca Nazionale del Lavoro	»	1.115.300.200	
Presso i Collegi	»	1.311.600	
		<hr/>	» 1.678.111.800
			<hr/>
			L. 3.965.868.079

CONTI DIVERSI

Allegato A - Saldi Debitori:

Sospeso Economato	L.	200.000	
Debitori per contributi obbligatori	»	100.140.388	
Sospesi e partite varie	»	107.648	
		<hr/>	L. 100.448.036

CONTI DIVERSI

Allegato B - Saldi Creditori:

Trattenute al personale	L.	565.291	
Inquilini depositi cauzionali:			
1) Via Stradivari e Via Castelbolognese	L.	5.800.500	
2) Corso Trieste e Via S. Costanza	»	4.168.541	
3) Via Usodimare e Via Ciamarra	»	5.390.000	
		<hr/>	» 15.359.041
Gestione riscaldamento:			
1) Via Stradivari e Via Castelbolognese	L.	870.670	
2) Corso Trieste e Via S. Costanza	»	1.045.862	
3) Via Usodimare e Via Ciamarra	»	12.850	
		<hr/>	» 1.929.382
			<hr/>
			L. 17.853.714

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Signori Delegati,

L'approvazione della legge 9 febbraio 1963, n. 152, che ha fissato il nuovo contributo personale annuo a carico degli iscritti ed ha aumentato sensibilmente l'applicazione delle marche « Giotto » sugli elaborati tecnici, unitamente al provvedimento, voluto dagli Organi della Cassa, di riscuotere il contributo personale del 1963 e recuperare quelli arretrati attraverso i ruoli esattoriali di febbraio e di agosto, hanno dato nello scorso esercizio al nostro Istituto un impulso economico patrimoniale che ha superato di molto la previsione. Sono stati essi i due fatti più importanti che hanno messo la Cassa su di un piano di potenzialità tale da consentirci di affrontare con maggiore fiducia lo studio di una migliore disciplina delle prestazioni dell'Ente per offrire agli iscritti quei miglioramenti dagli stessi auspicati tanto nel campo della previdenza quanto in quello dell'assistenza.

In conseguenza, l'azione degli Organi della Cassa è stata particolarmente intensa ed i risultati ottenuti incoraggiano a far sempre di più perché le finalità dell'istituzione vengano raggiunte in pieno, attraverso l'evoluzione intelligente e continua del meccanismo che deve necessariamente portare al soddisfacimento delle future esigenze previdenziali ed assistenziali della Categoria.

Il rinnovo di tutti gli Organi della Cassa, avvenuto nell'esercizio in esame, ha confermato tale impegno ed il nuovo consiglio di amministrazione è già all'opera nello svolgimento del suo programma mirante a perfezionare l'organizzazione, ad incrementare il patrimonio ed a migliorare la legge istitutiva.

Nell'esercizio 1963 sono continuate le iscrizioni di ufficio dei geometri che, dalle successive segnalazioni fornite dagli Uffici imposte, sono risultati compresi nei ruoli di ricchezza mobile. Così, la Giunta Esecutiva ha preso n. 377 delibere di iscrizioni coattive oltre a n. 444 delibere di iscrizioni a domanda. La stessa Giunta, in seguito a documentati motivi addotti dagli interessati, ha potuto, inoltre, prendere n. 304 provvedimenti di cancellazione. In conseguenza, al 31 dicembre dell'esercizio 1963, il numero complessivo degli iscritti alla Cassa è risultato da n. 8.109 e composto da n. 5.289 iscritti d'ufficio e n. 2.820 iscritti a domanda.

Per quanto riguarda le iscrizioni d'ufficio è opportuno mettere in evidenza l'ottimo risultato fornito dai ruoli esattoriali, particolarmente di quelli che sono andati in riscossione nell'agosto scorso e che hanno fornito alla Cassa la possibilità di recuperare quasi il 90 % del credito esistente alla fine del precedente esercizio.

Prendendo atto, con soddisfazione, di detto lusinghiero risultato il Consiglio di amministrazione, però, non ha mancato di accogliere la richiesta di numerosi iscritti i quali desiderano corrispondere il contributo personale annuo direttamente all'Ente senza gravarsi dell'aggio esattoriale. Sicché lo stesso Consiglio ha deciso che il contributo annuo può essere versato direttamente alla Cassa entro il 31 marzo di ogni anno; scaduto inutilmente tale data le somme non versate saranno messe a ruolo di agosto con la riscossione in tre rate, così come previsto dall'articolo 42 della legge istitutiva. È inutile ricordare che la suddetta possibilità di contribuzione comporta un più complesso e gravoso lavoro per gli uffici dell'Ente che al 1° aprile debbono essere in grado di conoscere gli iscritti in regola e quelli non ancora in regola

LEGISLATURA IV - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

con il pagamento del contributo per poter approntare, in pochi giorni, i ruoli dei ritardatari. Indubbiamente, però, si deve riconoscere che tale sistema è il solo che assicura alla Cassa l'incasso della quasi totalità dei contributi che si riferiscono all'esercizio ed offre agli iscritti tutte le possibilità di comodo per ottemperare ai loro obblighi contributivi.

Il bilancio consuntivo del 1963, che di seguito verrà illustrato in tutte le sue parti, offrirà un quadro esatto di tutta l'attività della Cassa nel decorso esercizio e di tutte le iniziative del Consiglio di amministrazione che hanno portato ad un considerevole incremento economico patrimoniale.

Uno sguardo dato alle *entrate del rendiconto di gestione* ci fa subito rilevare che il gettito per marche ha più che raddoppiato l'incasso dell'esercizio precedente. Infatti, nel 1963 si sono introitate, per vendita marche, lire 492.607.608 contro lire 197.539.850 dell'esercizio 1962. Tale rilevante aumento, come si è detto in precedenza, è da attribuirsi all'entrata in vigore della legge 9 febbraio 1963, n. 152, in verità molto provvidenziale per lo sviluppo economico dell'Ente, e per la costituzione di una base solida che offra la premessa più sicura per il miglioramento futuro delle prestazioni. Se si considera, poi, che l'applicazione della legge n. 152 ha dato i primi concreti risultati a cominciare dal mese di aprile del 1963 si può ben sperare che il gettito per marche è destinato ad aumentare ulteriormente nei prossimi esercizi. Ciò anche in dipendenza di una migliore organizzazione, che il Consiglio di amministrazione si è prefisso in questo importante settore, e di un maggior controllo a cui certamente rivolgeranno la loro attenzione, oltre che gli ispettori della Cassa, gli stessi Collegi dei geometri.

Il reddito del patrimonio ha fornito, nell'esercizio 1963, una entrata lorda, complessiva di lire 59.171.222 che riguarda i fabbricati di proprietà della Cassa di Via Castalbolognese e Via Stradivari, di Via S. Costanza e Corso Trieste e di Via Barberini ai quali si è aggiunto, a fine anno, il nuovo investimento del fabbricato di Via Usodimare-Via Ciamarra, di recente costruzione, i cui n. 32 appartamenti si vanno man mano affittando. Si ricorda, in proposito, che dei due appartamenti di Via Barberini uno è adibito a Sede della Cassa e l'altro è, per ora, affittato al Consiglio nazionale dei geometri.

Per contributi iscritti, cioè per contributi annui obbligatori, contributi volontari, quote suppletive di riscatto ed interessi di mora, l'entrata complessiva è stata, a tutto il 31 dicembre, di lire 362.224.401 contro una previsione di lire 220.000.000. A proposito di tale entrata, non è superfluo ripetere che essa è dovuta essenzialmente ai due ruoli, emessi nello scorso esercizio, dei quali, però, non è ancora possibile distinguere quanto è stato incassato per contributi 1963 e quanto per quote arretrate, giacché le Esattorie comunali, benché sollecitate, non hanno ancora completato l'invio alla Cassa dei rendiconti finali. Tuttavia da un esame approssimativo appare chiaro che il sistema dei ruoli ha permesso il recupero di circa il 90 % del credito di lire 172.118.691 segnato nel bilancio consuntivo 1962, e che la rimanenza ci viene versata, dalle Esattorie interessate, nell'esercizio 1964 di volta in volta che i ritardatari ottemperano al pagamento.

Per interessi su conti correnti bancari e postali si è ottenuta un'entrata di lire 33.151.429 che conferma, anche per l'esercizio in esame, un soddisfacente impiego dei capitali liquidi temporaneamente giacenti presso la Banca Nazionale del Lavoro.

Tutte le entrate ammontano, perciò, a lire 947.154.660 che rappresentano quasi il doppio delle entrate ottenute nell'esercizio precedente e della stessa previsione per il 1963.

Se l'attivo del rendiconto della gestione 1963 ha raddoppiato la previsione che gli Organi della Cassa avevano approvato per l'esercizio in esame non potevano, ovviamente, essere contenute nella previsione le spese e gli oneri per effetto di una imprevista accresciuta attività dell'Ente. Tuttavia, dette spese ed oneri rappresentano il minimo che la Cassa abbia potuto

LEGISLATURA IV - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

sopportare per seguire concretamente le iniziative ed assicurare agli Uffici la normale funzionalità. Infatti, se consideriamo che le spese realmente sostenute nel 1963 sono date dalle voci: « spese di gestione », « spese di gestione immobili » (con esclusione, queste ultime, delle spese di manutenzione straordinaria che praticamente hanno aumentato il valore del capitale degli immobili per i miglioramenti che vi sono stati apportati) e « spese di gestione marche 'Giotto' » per un ammontare complessivo di lire 59.443.021, si rileva subito che l'incidenza di dette spese, sul totale delle entrate, è stata del 5,32 % di gran lunga inferiore al 6,39 %, incidenza dell'esercizio precedente, ed al 7,11 % incidenza di previsione.

Esaminando, infatti, le singole poste di uscita si nota: *Stipendi e gratifiche al personale* hanno rappresentato un onere di lire 10.980.411 contro una previsione di lire 8.500.000 essendo intervenuti i normali adeguamenti di stipendi e giacché la compilazione dei ruoli, la tenuta della contabilità delle Esattorie, la compilazione degli estratti conto, l'aumentato lavoro di archivio e di corrispondenza hanno richiesto l'urgenza di assumere due ragionieri e portare il numero del personale a sette elementi oltre il Direttore. Tale forza del personale dipendente non può certamente rappresentare l'organico normale, richiesto dalle esigenze attuali di lavoro degli uffici della Cassa, se si considera che ciascun settore, per un normale funzionamento, ha assoluto bisogno di almeno due impiegati e che non è possibile continuare, come per il passato, a richiedere che il personale rinunci alle ferie annuali previste per legge, anche se queste vengono regolarmente retribuite. Il Consiglio di amministrazione si è preposto, infatti, di esaminare a fondo, questo delicato problema studiando e compilando un regolamento adeguato per assicurare a tutti gli uffici della Cassa continuità e regolarità di funzionamento.

Contributi assicurativi personale rappresentano le somme che si versano agli Enti di previdenza ed assistenza in rapporto alle retribuzioni percepite nell'esercizio dagli impiegati. Dette somme ammontano a lire 3.114.614.

Indennità liquidazione personale rappresenta il solito accantonamento di ogni esercizio, previsto in lire 600.000 per il 1963, per mettere la Cassa in condizione di far fronte ad eventuali licenziamenti.

Legali e consulenze varie per un totale di lire 1.396.955 rappresentano gli onorari pagati ai legali per le poche vertenze in atto e al consulente attuariale per l'approntamento della modifica alla legge istitutiva.

Fitto e riscaldamento rappresenta la spesa di lire 2.000.000, già decisa nel bilancio di previsione 1963, per l'affitto virtuale della sede e per il riscaldamento della stessa.

Luce e pulizia locali per l'ammontare complessivo di lire 156.775.

Cancelleria e stampati - Postelegrafoniche - Locomozioni - Giornali e riviste per un totale di lire 3.071.736, rappresentano tutte le spese sostenute nell'esercizio per il funzionamento degli uffici. Non è superfluo chiarire, a riguardo, che la compilazione dei due ruoli, e quindi la continua corrispondenza con le Esattorie e con le Intendenze di Finanza, la sempre crescente corrispondenza con gli iscritti e non iscritti, il lavoro intenso degli Organi della Cassa per lo studio della nuova legge e tutto quanto altro ha formato oggetto del lavoro degli uffici, hanno fatto impiegare un adeguato quantitativo di cancelleria e stampati e hanno necessariamente richiesto una spesa, per affrancatura postale e telegrafoniche che trovano la sua piena giustificazione specialmente se si rileva che nel 1963 il protocollo ha segnato un movimento di circa 25.000 lettere in arrivo e in partenza. Per quanto riguarda la voce « giornali e riviste » è doveroso fare osservare che anche quest'anno la Cassa ha beneficiato del contributo della Banca Nazionale del Lavoro di lire 200.000, per cui è stato possibile pubblicare,

LEGISLATURA IV - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

nell'esercizio in esame e con la sola spesa di lire 46.000 a carico della Cassa, due notiziari a stampa che sono stati inviati gratuitamente a tutti gli iscritti ed a tutti i Collegi. Il Consiglio di amministrazione si augura di poter continuare anche per i prossimi anni detta pubblicazione in considerazione dell'opportunità d'informare gli iscritti sull'andamento della Cassa e sulle iniziative che vengono prese per il suo miglioramento e potenziamento.

Varie, rappresentanze e imprevisti per un importo di lire 3.244.517 si riferiscono alle spese che non hanno una voce propria di bilancio, alle spese di rappresentanza sopportate dalla Presidenza ed al doveroso onere imprevisto che la Cassa ha dovuto subire, con senso di umana solidarietà, in favore delle famiglie dei geometri tragicamente colpiti dal disastro del Vajont.

Ammortamento mobili e macchine di lire 500.000, come in previsione, rappresenta l'accantonamento consueto per ammortizzare l'intera attrezzatura degli uffici.

Revisori dei Conti - Riunioni Comitato, Consiglio e Giunta per complessive lire 13.891.487 è l'onere sopportato dalla Cassa per rimborso spese ai componenti dei vari Organi dell'Ente. In proposito si fa rilevare che, nell'esercizio 1963, sono state tenute n. 3 riunioni di Comitato, n. 6 riunioni di Consiglio e n. 9 di Giunta Esecutiva oltre a molte altre riunioni di Presidenza e commissioni varie. È bene ricordare, a riguardo, quanto sia insufficiente, per una decorosa permanenza nella Capitale, il rimborso concesso ai componenti gli Organi statuari della Cassa, i quali, molte volte, sono costretti a trascurare i loro interessi professionali ed integrare le spese necessarie pur di compiere il loro dovere.

Spese di gestione immobili sono le spese sostenute per l'amministrazione dei fabbricati di proprietà della Cassa, come: portierato, luce, ascensori, ripulitura appartamenti, assicurazioni. Come rilevasi dette spese non hanno subito eccessivo aumento rispetto a quelle dell'esercizio scorso e la lieve maggiorazione può ben attribuirsi al normale aumento del costo della vita. L'unica spesa che potrebbe, a prima vista, sembrare eccessiva, rispetto alla previsione, è quella che si riferisce alla manutenzione straordinaria degli immobili. Ma un esame obiettivo di esso chiarisce subito che in effetti, i 6.000.000 preventivati per i lavori ai fabbricati di Via Stradivari e S. Costanza sono stati contenuti e che si è raggiunta la spesa complessiva di lire 13.163.924 principalmente in conseguenza dei lavori di trasformazione e di adattamento che si sono dovuti fare alla nuova sede di Via Barberini in occasione del trasferimento degli uffici avvenuto nell'aprile 1963. È confortante, però, rilevare che l'amministrazione non ha mancato di incrementare il reddito annuo degli immobili, specialmente dei primi due gruppi d'investimenti la cui selezione dell'inquilinato ha consentito un reddito lordo di circa lire 10.000.000 in più dell'esercizio precedente, e ciò malgrado le recenti disposizioni restrittive in materia di locazione, tanto da portare il reddito netto dei suddetti due gruppi di fabbricati al 7,28 %. Per quanto concerne, invece, l'ultimo investimento del fabbricato di Via Usodimare-Via Ciamarra le cifre esposte non offrono un preciso orientamento giacché l'immobile è venuto in possesso della Cassa soltanto a fine anno e si sta ora procedendo all'affitto degli appartamenti con il solito criterio di prudenza nella scelta degli inquilini. Anche per questo fabbricato si ha motivo di ritenere che il reddito sarà soddisfacente.

Ammortamento immobili, è la somma di lire 2.000.000 che si accantona, come negli anni precedenti, per integrare il capitale dei fabbricati.

Spese di gestione marche «Giotto» per un complessivo di lire 2.919.230 dovuto nella quasi totalità alla spesa per la stampa, pagata al Poligrafico dello Stato. Tale spesa risulta superiore alla previsione di lire 1.800.000 in conseguenza dell'imprevisto aumentato gettito delle marche

LEGISLATURA IV - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

ed in conseguenza delle maggiorazioni apportate, nel corso dell'esercizio, dallo stesso Poligrafico. Come ben notasi l'incidenza delle spese bancarie anche nell'esercizio in esame è stata esigua avendo la Banca Nazionale del Lavoro continuato il servizio gratuito della vendita marche, come da convenzione a suo tempo stipulata. Indubbiamente, però, la maggiore intensità della vendita, dovuta alla legge 9 febbraio 1963, n. 152, e la continua richiesta dei geometri di estendere sempre più il servizio vendita rendono sempre più difficile l'organizzazione di questo importante settore e pregiudicano il rapido approvvigionamento dei numerosi sportelli di vendita disseminati in tutta Italia. A ragione di tale delicato inconveniente, che fa intravedere per il futuro un sensibile danno per la Cassa, il Consiglio di amministrazione è venuto nella risoluzione di istituire un bollettino di versamento in conto corrente postale, così come sempre sollecitato dalla Categoria, per il pagamento dell'importo complessivo delle marche dovute per legge. Il geometra potrà, così, a sua facoltà, applicare le marche oppure versare il corrispettivo sul conto corrente ed applicare l'apposito tagliando del bollettino sull'elaborato tecnico. In tal modo si ovvierà alle eventuali carenze di marche, si assicurerà il normale gettito di queste e diminuirà sensibilmente l'onere per la stampa delle stesse marche, tanto più che il Poligrafico dello Stato, con una recente comunicazione, ha raddoppiato la spesa per stampa ed allestimento dei nostri valori.

Contributi iscritti rappresentano la effettiva somma di lire 355.050.891 che viene passato dall'esercizio al fondo di previdenza per contributo personale obbligatorio, contributo volontario, quote suppletive di riscatto, interessi di mora. Si fa notare a riguardo che per l'esercizio in esame non è stato possibile distinguere le varie voci, come non è stato possibile individuare quali somme sono state recuperate per attribuzione agli anni precedenti, a causa del sistema di riscossione adottato e della mancanza dei rendiconti analitici di ciascuna Esattoria. Si spera, comunque, che tale distinzione delle somme riscosse potrà essere definita nel corrente anno 1964 in modo da consentire l'esatta attribuzione delle singole partite.

Contributi liquidati per complessive lire 7.173.510, sono le somme accreditate nei conti individuali e pagate ai geometri che hanno chiesto la cancellazione dalla Cassa, od agli eredi degli iscritti deceduti. Nel 1963, infatti, sono stati liquidati e pagati n. 43 conti individuali.

Per assistenza viene destinata la somma complessiva di lire 83.743.293 che è stata ricavata, secondo quanto dispone l'articolo 39 della legge istitutiva, facendo il 17 % del gettito generale delle marche di lire 492.607.608. Di detta somma il 15,30 %, cioè lire 75.368.963, verrà ripartita ai Collegi, per l'assistenza ordinaria, in rapporto al numero dei loro iscritti alla Cassa, mentre l'1,70 % cioè lire 8.374.330, resta a disposizione dell'Ente per poter attuare l'assistenza straordinaria per casi di estrema gravità e necessità.

L'integrazione di previdenza rappresenta la somma complessiva di lire 339.079.881 che verrà interamente accreditata nei conti individuali degli iscritti ai sensi degli articoli 41 e 44 della legge istitutiva. Precisamente, lire 298.977.484 andranno a riparto marche 1963, mentre lire 40.102.397 saranno accreditate per interessi maturati al 31 dicembre dello stesso anno.

Accantonamento per iscrizioni di ufficio rappresenta la somma di lire 27.908.709 che il Consiglio ha ritenuto di accantonare, ad integrazione della previsione di lire 28.000.000, per poter far fronte all'accreditamento dei riparti per marche del 1961 e 1962, a favore degli iscritti d'ufficio di detti anni che avranno regolarizzata la loro posizione contributiva attraverso i ruoli esattoriali emessi nell'esercizio 1963.

LEGISLATURA IV - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

L'avanzo di gestione infine, indicato con la somma di lire 68.591.431 rappresenta l'ammontare dei redditi netti dei fabbricati e gli interessi dei capitali liquidi depositati presso le banche (lire 59.171.222 — 21.731.220 — 2.000.000 + 33.151.429). Il rendiconto delle spese ed oneri della gestione 1963 si chiude, pertanto, con la somma a bilancio di complessive lire 947.154.660.

Passando al *conto patrimoniale* dell'esercizio 1963, nell'*attivo* rileviamo: la situazione di cassa di lire 458.378, la liquidità dei depositi bancari e postali per complessive lire 804.410.347, il valore dei fabbricati, al prezzo di acquisto per un totale di lire 1.380.057.380; i conti diversi per saldi debitori, specificati nell'allegato A, ammontanti a lire 100.448.036, mobili e macchine ancora da ammortizzare per lire 2.382.138; il tutto per un ammontare complessivo di lire 2.287.756.279 che, in aggiunta al valore virtuale delle marche depositate presso la Cassa, presso la Banca Nazionale del Lavoro e presso i Collegi, dà un attivo di bilancio di lire 3.965.868.079.

A proposito dei debitori per contributi dovuti alla Cassa è opportuno chiarire che la somma di lire 100.140.388 esposta nell'allegato A, è quella risultante al 31 dicembre del 1963. Essa riguarda in parte il credito degli anni precedenti, che si va mano mano incassando dalle Esattorie dopo la fine dell'esercizio in esame, al quale si aggiunge il credito derivante dalla morosità dei geometri iscritti d'ufficio nel corso del 1963 e il credito fittizio dei geometri che sono stati cancellati dopo il 31 dicembre.

Per quanto si riferisce, invece, al valore dei mobili e macchine si chiarisce che, alla fine del 1962, si aveva un valore di lire 4.775.723 che in aggiunta a lire 2.882.137 per nuovi acquisti dell'esercizio, ha portato il valore a lire 7.657.860 di cui sono stati ammortizzati lire 500.000, come da rendiconto di gestione, e lire 4.775.722 per passaggio dall'avanzo di gestione dell'esercizio 1961, come da delibera del Comitato dei delegati in data 18 aprile 1963. In sostanza: lire 4.775.723 + lire 2.882.137 — lire 500.000 — lire 4.775.722 — lire 2.382.138.

Nello *stato passivo* del conto patrimoniale si riscontrano le singole poste relative ai futuri impegni della Cassa, così come previsto dalla legge istitutiva 24 ottobre 1955, n. 990. In esso sono, infatti, riportati: *i conti diversi per saldi creditori* specificati nell'allegato B di lire 17.853.714; *gli accantonamenti* per un totale di lire 117.343.293, riguardanti *il fondo liquidazione personale* di lire 5.600.000; *l'assistenza ordinaria* di lire 75.368.963, *l'assistenza straordinaria* di lire 8.374.330 e *l'accantonamento per le iscrizioni di ufficio* di lire 28.000.000. A proposito del fondo liquidazione personale si chiarisce che all'ammontare di lire 3.057.866, accantonato a fine esercizio 1962, va aggiunto l'accantonamento di lire 600.000 del 1963 e lire 1.942.134 per passaggio dall'avanzo di gestione del 1961, come da delibera del Comitato dei Delegati del 18 aprile 1963.

Continuando la rassegna dello stato passivo del patrimonio si riscontrano: *il fondo di previdenza* per un ammontare di lire 1.956.493.810 composto dai *contributi obbligatori* di lire 1.005.655.737, dai *contributi volontari* di lire 4.683.171, dai *contributi riscatto* di lire 13.498.632, dal *fondo integrazioni conti individuali* di lire 912.767.619 e dagli *interessi di mora* di lire 19.888.651; *il fondo ammortamento immobili* di lire 12.007.000; *il fondo di riserva* di lire 65.467.031; *l'avanzo di gestione del 1962* di lire 50.000.000 e *l'avanzo di gestione del 1963* di lire 68.591.431, il tutto per un totale di lire 2.287.756.279 che unitamente al valore delle marche depositate di lire 1.678.111.800 danno un ammontare complessivo di bilancio di lire 3.965.868.079 pari a quello dello stato attivo. Anche per tali poste è necessario chiarire quanto segue:

a) il fondo per contributi obbligatori è comprensivo dell'intero gettito ottenuto nell'esercizio dai ruoli, del quale gettito, come si è già detto, non è stato possibile distinguere le varie attribuzioni, cosa che il Consiglio si riserva di fare nel corso del 1964;

b) il fondo ammortamento immobili è diventato di lire 12.007.000 perché a quello di lire 4.098.894 del bilancio 1962 si è aggiunta la somma di lire 2.000.000 accantonata nel 1963

LEGISLATURA IV - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

e la somma di lire 5.908.106 passata dall'avanzo di gestione del 1961 per delibera del Comitato dei Delegati del 18 aprile 1963;

c) il fondo riserva è diventato di lire 65.467.031 perché a quello di lire 54.999.621 derivante dal bilancio 1962 si è aggiunta la somma di lire 33.710 restituita dai Collegi per assistenza non erogata e la somma di lire 10.433.800 passata dall'avanzo di gestione del 1961 sempre per delibera del Comitato della seduta del 18 aprile 1963;

d) l'avanzo di gestione del 1962 è diventato di lire 50.000.000 perché alla somma di lire 39.615.443 risultante in bilancio 1962, si è aggiunta quella di lire 10.384.557 proveniente dall'avanzo di gestione 1961 per la su ripetuta decisione del Comitato.

In conseguenza di quanto sopra l'avanzo di gestione del 1961 non figura più in bilancio.

Il Consiglio, poi, propone di passare a fondo riserva l'avanzo di gestione del 1962, che, come si è detto, ammonta a lire 50.000.000.

Signori Delegati,

nel sottoporre al vostro esame ed approvazione le risultanze dell'esercizio 1963, il Consiglio di amministrazione desidera rivolgere un cordiale ringraziamento a tutti voi, al Collegio dei revisori dei conti, con particolare riguardo al suo Presidente ed agli altri componenti di nomina ministeriale, ai Collegi ed a tutti coloro che hanno collaborato per il miglioramento della nostra Cassa. L'attività che ci attende nel prossimo futuro è ancora più impegnativa di quella già svolta, dovendo rilanciare lo sviluppo dell'Ente attraverso una nuova disciplina legislativa, più avanzata possibile nel suo concetto previdenziale ed assistenziale, che dovrà soddisfare le aspirazioni dei geometri e fare della nostra Cassa un concreto strumento di bene sociale.

Roma, aprile 1964.

IL PRESIDENTE

f.to geom. Danilo Calzolari

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI

L'anno millenovecentosessantaquattro il giorno 10 del mese di aprile, nella Sede della Cassa nazionale di previdenza ed assistenza a favore dei geometri, si è riunito il Collegio dei revisori dei conti composto dai signori: dott. Giuseppe Zanca, Presidente, dott. Ulisse Coletta, rappresentante del Ministero del lavoro, dott. Giuseppe Marras, rappresentante del Ministero di grazia e giustizia, geometra Antonio Bascià e geometra Donato Tonazzi. In assenza del dott. Zanca, impedito per malattia, ha presieduto la riunione il dott. Coletta.

Il Collegio dei revisori, dopo di essere intervenuto nell'adunanza del Consiglio di amministrazione della Cassa predetta tenutasi nelle ore antimeridiane dello stesso giorno 10 aprile, ha attentamente esaminato il bilancio consuntivo per l'anno 1963 redatto dal Consiglio stesso. Previo opportuno controllo per campione delle scritture contabili e dei conti individuali dei geometri iscritti, il Collegio ha constatato che le risultanze del rendiconto di gestione per il 1963 e le partite iscritte nello stato attivo e passivo del conto patrimoniale, per lo stesso esercizio finanziario, trovano esatta corrispondenza nelle scritture stesse.

In relazione al rendiconto di gestione, il Collegio constata con soddisfazione che il gettito derivante dalla vendita delle marche «Giotto» ha avuto, rispetto ai passati esercizi, un ulteriore notevole aumento. Difatti, in confronto ai 197.539.850 milioni di lire del consuntivo dell'anno precedente, si è avuto un introito più che doppio, pari esattamente a lire 492.607.608.

Il reddito del patrimonio ha fornito nell'esercizio 1963 una entrata lorda complessiva di lire 59.171.222. Non è possibile indicare il reddito in percentuale sull'entrata globale, in quanto per l'immobile di Via Usodimare il reddito non è rapportabile all'intero anno, trattandosi di un acquisto recentissimo. Non tenendo conto, pertanto, del reddito di lire 236.150 di detto immobile, la restante entrata risulta pari, se rapportata al costo degli immobili, al 6,08 %. A voler considerare il reddito netto (detratte dagli introiti lordi le spese di gestione e quelle di manutenzione straordinaria), si è avuta un'entrata di lire 37.502.015, pari al 4,96 % del costo degli immobili considerati. Tale percentuale, sebbene superiore a quella corrispondente del passato esercizio (3,80 %) sarebbe potuto risultare più elevata se non si fossero dovute affrontare le spese di manutenzione straordinaria pari a ben lire 13.163.924 per lavori che hanno portato, fra l'altro, anche alla trasformazione di un vecchio locale seminterrato già ricovero antiaereo in un appartamento con un reddito annuo di lire 360.000.

È da rilevare che le predette spese di manutenzione straordinaria riguardano per circa la metà imprevisti lavori di trasformazione e di adattamento dell'immobile di Via Barberini destinato a Sede della Cassa.

Più che soddisfacente può essere considerato anche per l'esercizio 1963 l'introito dei contributi degli iscritti. Si è avuto difatti un'entrata complessiva di lire 362.224.401 contro una previsione di lire 220.000.000.

Quanto alle spese di gestione esse sono state contenute come sempre entro i limiti normali. Si è notato un loro incremento in senso assoluto rispetto a quelle sostenute nel 1962; il fenomeno è da rapportare peraltro al continuo sviluppo economico ed organizzativo della Cassa. In termini relativi va rilevato che le stesse hanno segnato una ulteriore diminuzione rispetto a quelle di tutti gli altri esercizi precedenti, passando dal 6,37 % dell'esercizio 1962 al 5,32 %.

LEGISLATURA IV - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Per quanto riguarda, in particolare, le singole poste, oltre al già rilevato aumento delle spese di manutenzione straordinaria degli immobili, vanno in particolare notate le seguenti differenze:

1) Sono aumentate rispetto alle previsioni le spese per stipendi e gratifiche al personale. Ciò, in conseguenza della aumentata attività degli uffici dovuta al continuo crescente sviluppo della Cassa, per cui si è reso necessario procedere all'assunzione di due altri impiegati.

2) Un notevole aumento si è avuto nelle spese per la stampa delle marche « Giotto » che sono state pari a lire 2.402.037 rispetto a lire 1.236.558 dell'esercizio precedente. Tale aumento è dipeso prevalentemente dalla maggiore richiesta delle marche da parte dei geometri oltre che dagli aumenti disposti dal Poligrafico dello Stato.

Quanto sopra premesso, il Collegio esprime parere favorevole per l'approvazione del bilancio consuntivo e del rendiconto di gestione per l'esercizio 1963.

Dal che si è redatto il presente verbale che, previa lettura e conferma, viene sottoscritto come appresso.

IL COLLEGIO DEI REVISORI

f.to dott. Ulisse Coletta
» dott. Giuseppe Marras
» geom. Antonio Bascià
» geom. Donato Tonazzi

BILANCIO CONSUNTIVO 1964

PAGINA BIANCA

LEGISLATURA IV - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

CONTO ECONOMICO RELATIVO ALL'ESERCIZIO 1964

ENTRATE		SPESA	
Accantonamento per prestazioni non ancora liquidate alla data del 31 dicembre 1963	83.743.293	Accantonamenti per prestazioni non ancora liquidate alla data del 31 dicembre 1964	101.048.079
Contributi iscritti	353.509.540	Spese gestione immobili	26.842.348
Redditi patrimoniali		Spese acquisto titoli	229.970
a) Beni immobili L. 82.689.747		Spese gestione marche « Giotto »	5.202.674
b) Interessi su titoli 1.333.330		Erogazione assistenza	82.144.026
		Liquidazione c/ individuali	29.795.211
		Spese generali di amministrazione	40.915.656
		Totale spese effettive	286.177.964
		A fondo ammortamento mobili e macchine	1.094.138
		A fondo liquidazione personale	800.000
		A fondo ammortamento immobili	3.000.000
		A fondo di previdenza (contrib. iscritti)	338.022.145
		A fondo integrazioni di previdenza	411.214.852
		Accantonamento per iscrizione d'ufficio	11.213.476
		A fondo riserva (da assistenza ordinaria)	18.580
Proventi			
Vendita marche « Giotto »	584.216.004	Ammontare delle spese effettive e degli accantonamenti	1.051.541.155
Interessi attivi, bancari e postali	40.740.289	Avanzo economico da destinare	94.691.048
Totale entrate effettive	1.146.232.203	Totale	1.146.232.203

LEGISLATURA IV - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

SITUAZIONE PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE 1964

ATTIVITÀ

Classificazione delle attività	Consistenza al 1° genn. 1964	Variazioni avven. nell'esercizio		Consistenza al 31 dicembre 1964
		in aumento	in diminuz.	
Beni immobili di proprietà	1.380.057.380	695.000.000	4.000.000	2.071.057.380
Mobili e macchine	2.382.138	1.093.139	3.475.276	1
Cassa	458.378	75.702.537	73.492.556	2.668.359
Economato	200.000	488.149	488.149	200.000
Depositi				
- in contanti				
a) c/o la B.N.L.	587.855.685	1.071.056.700	722.713.794	936.198.591
b) » Credito e Risparmio	207.576	1.012	—	208.588
c) » Italcasse	200.000.000	7.629.687	—	207.629.687
d) » c/o 1/20531	15.935.122	342.746.193	354.171.138	4.510.177
e) » » 1/14323	411.964	65.866.682	66.007.000	271.646
f) » » 1/46840	—	50.416.555	49.500.000	916.555
g) » » 1/44847	—	902.286	891.800	10.486
- in titoli di proprietà				
Residui attivi	100.248.036	324.804.664	359.238.149	65.814.551
	2.287.756.279	2.848.207.604	1.633.977.862	3.501.986.021
Valori in deposito				
a) marche c/o Cassa	561.500.000	513.500.000	505.000.000	570.000.000
b) » » B.N.L.	1.115.300.200	505.000.000	534.057.200	1.086.243.000
c) » » Collegi	1.311.600	1.661.000	3.939.500	3.033.100
Totale	3.965.868.079	3.872.368.604	2.676.974.562	5.161.262.112

LEGISLATURA IV - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

SITUAZIONE PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE 1964

PASSIVITÀ

Classificazione delle passività	Consistenza al 1° genn. 1964	Variazioni avv. nell'esercizio		Consistenza al 31 dicembre 1964
		in aumento	in diminuz.	
Fondo di riserva	65.467.031	35.018.580	—	100.485.611
Fondo ammortamento immobili	12.007.000	11.218.862	—	23.225.862
Fondo liquidazioni personale	5.600.000	5.200.000	—	10.800.000
Fondo oscillazione titoli	<i>per memoria</i>	<i>per memoria</i>	<i>per memoria</i>	<i>per memoria</i>
Fondo ammortamento mobili e macchine.	—	3.475.276	3.475.276	—
Fondo di previdenza				
a) contrib. person. debit.	100.140.388	—	34.988.485	65.151.903
b) contrib. personali	905.515.349	350.160.841	14.701.960	1.240.974.230
c) » volontari	4.683.171	1.459.254	140.208	6.002.217
d) » riscatto	13.498.632	1.759.750	141.540	15.116.842
e) integr. c/ individ.	912.767.619	449.886.816	14.458.488	1.348.195.947
f) interessi di mora	19.888.651	129.695	503.687	19.514.659
Fondo iscr. d'ufficio	28.000.000	11.213.476	24.213.476	15.000.000
Residui passivi	101.597.007	483.176.252	90.536.988	494.236.271
	2.169.164.848	1.355.704.190	186.165.496	3.338.703.542
Avanzo da destinare				
a) esercizio 1963.	118.591.431	—	50.000.000	68.591.431
b) esercizio 1964.	—	94.691.048	—	94.691.048
Depositari di valori				
a) marche c/o Cassa	561.500.000	513.500.000	505.000.000	570.000.000
b) » » B.N.L.	1.115.300.200	505.000.000	534.057.200	1.086.243.000
c) » » Collegi	1.311.600	5.661.000	3.939.500	3.033.100
Totale . . .	3.965.868.079	2.474.556.238	1.279.162.196	5.161.262.120

LEGISLATURA IV - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

**DIMOSTRAZIONE DELLA CONCORDANZA
TRA IL CONTO ECONOMICO E LO STATO PATRIMONIALE
STATO PATRIMONIALE.**

Patrimonio netto (riserve) al 1° gennaio 1964		Patrimonio netto (riserve) al 31 dicembre 1964	
Fondo di riserva	65.467.031	Fondo di riserva	100.485.611
Fondo ammortamento immobili . .	12.007.000	Fondo ammortamento immobili . .	23.225.862
Fondo liquid. personale	5.600.000	Fondo liquidazioni personale . . .	10.800.000
Fondo di previdenza:		Fondo di previdenza:	
a) contributi personali	905.515.349	a) contributi personali	1.240.974.230
b) contributi volontari	4.683.171	b) contributi volontari	6.002.217
c) contributi riscatto	13.498.632	c) contributi riscatto	15.116.842
d) integrazioni c/ individuali . .	912.767.619	d) integrazioni c/ individuali . .	1.348.195.947
e) interessi di mora	19.888.651	e) interessi di mora	19.514.659
Fondo iscrizioni d'ufficio	28.000.000	Fondo iscrizione d'ufficio	15.000.000
Avanzo da destinare:		Avanzo da destinare:	
a) esercizio 1963	118.591.431	a) esercizio 1963	68.591.431
b) esercizio 1964	—	b) esercizio 1964	94.691.048
Totale	2.086.018.884	Totale	2.942.597.847
		Patrimonio al 1° gennaio 1964	2.086.018.884
		Aumento del patrimonio	856.578.963

CONTO ECONOMICO.

Avanzo economico da destinare (come da relativo conto) L. 94.691.048

Partite extra conto finanziario:

A fondo ammortamento mobili e macchine	+	L.	1.094.138	
A fondo liquidazione personale	+	»	800.000	
A fondo ammortamento immobili	+	»	3.000.000	
A fondo di previdenza (contributi iscritti)	+	»	338.022.145	
A fondo integrazione di previdenza	+	»	411.214.852	
Accantonamento per iscrizione d'ufficio	+	»	11.213.476	
A fondo riserva (da assistenza ordinaria)	+	»	18.580	
		+	L.	765.363.191
Ammortamento mobili e macchine	—	»	3.475.276	
		+	»	761.887.915
Aumento del patrimonio	+	L.	856.578.963	

LEGISLATURA IV - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

CONTO FINANZIARIO RELATIVO ALL'ESERCIZIO 1964

ENTRATE

DENOMINAZIONE	Previsioni iniziali e variazioni	Somme accertate nell'esercizio 1964			Differenze
		Riscosse	da riscuot.	Totali	
Fondo cassa al 1° gennaio 1964	458.378	75.702.537	—	75.702.537	+75.244.159
Residui attivi 1963 e precedenti	100.248.036	82.712.485	17.535.551	100.248.036	—
	100.706.414	158.415.022	17.535.551	175.950.573	+75.244.159
ENTRATE EFFETTIVE					
Gettito vendita marche « Giotto »	440.000.000	584.216.004	—	584.216.004	+144.216.004
Proventi patrimoniali:					
Interessi su titoli	<i>per memoria</i>	1.333.330	—	1.333.330	+ 1.333.330
Fitti attivi	75.000.000	82.689.747	—	82.689.747	+ 7.689.747
Interessi vari su operazioni bancarie e postali	25.000.000	40.740.289	—	40.740.289	+15.740.289
Contributi previdenziali iscritti:					
contrib. obligat., volunt., riscatto, inter. di mora	310.000.000	270.797.055	47.724.000	318.521.055	+ 8.521.055
Totale entrate effettive	850.000.000	979.776.425	47.724.000	1.027.500.425	+177.500.425
ENTRATE PER MOVIMENTO DI CAPITALE					
Disinvestimenti (riduzione costo immobili)	<i>per memoria</i>	4.000.000	—	4.000.000	+ 4.000.000
Totale entrate per movimento di capitali	<i>per memoria</i>	4.000.000	—	4.000.000	+ 4.000.000
ENTRATE PER PARTITE DI GIRO					
Ritenute da versare	500.000	712.255	—	712.255	+ 212.255
Entrate per c/ terzi	<i>per memoria</i>	9.888.637	—	9.888.637	+ 9.888.637
Recuperi somme anticipate	1.000.000	445.000	555.000	1.000.000	—
Totale entrate per partite di giro	1.500.000	11.045.892	555.000	11.600.892	+10.100.892
RIASSUNTO					
Totale fondo cassa e residui attivi	100.706.414	158.415.022	17.535.551	175.950.573	+75.244.159
Totale entrate effettive	850.000.000	979.776.425	47.724.000	1.027.500.425	+177.500.425
Totale entrate movimento capitali	<i>per memoria</i>	4.000.000	—	4.000.000	+ 4.000.000
Totale entrate partite di giro	1.500.000	11.045.892	555.000	11.600.892	+10.100.892
Ammontare delle entrate	952.206.414	1.153.237.339	65.814.551	1.219.051.890	+266.845.476

LEGISLATURA IV - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

CONTO FINANZIARIO RELATIVO ALL'ESERCIZIO 1964

USCITE

DENOMINAZIONE	Previsioni iniziali e variazioni	Somme accertate nell'esercizio 1964			Differenze
		Pagate	da pagare	Totale	
Residui passivi 1963 e precedenti	2.494.673	1.929.382	565.291	2.494.673	—
USCITE EFFETTIVE					
Prestazioni assistenziali:					
assistenza ordinaria	142.670.383	75.350.383	89.385.048	164.735.431	+22.065.048
assistenza straordinaria	16.005.002	6.793.643	11.663.031	18.456.674	+ 2.451.672
Prestazioni previdenziali:					
liquid. e/individ. contrib. obblig., volunt., riscatto, int. e integraz.	<i>per memoria</i>	29.795.211	—	29.795.211	+29.795.211
Gestione marche « Giotto »:					
spese stampa, bancarie e premi ai Collegi	4.000.000	5.202.674	—	5.202.674	+ 1.202.674
Gestione immobili:					
spese di gestione	13.000.000	13.576.815	—	13.576.815	+ 576.815
manutenzione straordinaria	10.000.000	13.265.533	—	13.265.533	+ 3.265.533
spese acquisto titoli	—	229.970	—	229.970	+ 229.970
Spese di Amministrazione:					
stip. e grat. al personale	12.000.000	15.300.615	—	15.300.615	+ 3.300.615
contr. assic. per il personale	4.000.000	3.951.134	—	3.951.134	— 48.866
legali e consul. varie	2.000.000	1.500.000	—	1.500.000	— 500.000
fitto e riscald. sede	2.500.000	2.500.000	—	2.500.000	—
luce e pulizia locali	500.000	139.135	—	139.135	— 360.865
cancelleria e stampati	1.000.000	631.980	—	631.980	— 368.020
postali e telegrafoniche	1.500.000	1.783.120	—	1.783.120	+ 283.120
locomozioni	200.000	47.325	—	47.325	— 152.675
giornali e riviste	800.000	149.260	—	149.260	— 650.740
varie, rappres. e imprevis.	2.500.000	393.780	—	393.780	— 2.106.220
riun. Org. statut. e Commiss.	12.000.000	12.997.867	—	12.997.867	+ 997.867
indennità Revis. dei Conti	2.000.000	1.521.440	—	1.521.440	— 478.560
Totale uscite effettive	226.675.385	185.129.885	101.048.079	286.177.964	+59.502.579

LEGISLATURA IV - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Segue: USCITE

DENOMINAZIONE	Previsioni iniziali e variazioni	Somme accertate nell'esercizio 1964			Differenze
		Pagate	da pagare	Totale	
USCITE PER MOVIMENTO DI CAPITALI					
Investimenti immobiliari	695.000.000	319.935.749	375.064.251	695.000.000	—
Investimenti in titoli	212.500.000	212.500.000	—	212.500.000	—
Totale uscite per movimento capitali . . .	907.500.000	532.435.749	375.064.251	907.500.000	—
USCITE PER PARTITE DI GIRO					
Versamenti di ritenute	500.000	—	712.255	712.255	+ 212.255
Uscite per conto terzi	<i>per memoria</i>	8.405.618	16.846.395	25.252.013	+25.252.013
Anticipazioni	1.000.000	1.000.000	—	1.000.000	—
Totale uscite per partite di giro . . .	1.500.000	9.405.618	17.558.650	26.964.268	+25.464.268
RIASSUNTO					
Totale residui passivi	2.494.673	1.929.382	565.291	2.494.673	—
Totale uscite effettive	226.675.385	185.129.885	101.048.079	286.177.964	+59.502.579
Totale uscite movimento di capitali . . .	907.500.000	532.435.749	375.064.251	907.500.000	—
Totale uscite partite di giro	1.500.000	9.405.618	17.558.650	26.964.268	+25.464.268
Totale riassunto	1.138.170.058	728.900.634	494.236.271	1.223.136.905	+84.966.847
Avanzo finanziario dell'esercizio	-185.963.644	+424.336.705	-428.421.720	- 4.085.015	+181.878.629
Totale a pareggio	952.206.414	1.153.237.339	65.814.551	1.219.051.890	+266.845.476

LEGISLATURA IV - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA AL 31 DICEMBRE 1964

Fondo Cassa - Economato	L.	2.868.359	
Fondi presso la Posta e gli Istituti di Credito	»	1.149.745.730	
		<u> </u>	L. 1.152.614.089
Residui attivi	»		65.814.551
			<u> </u>
			L. 1.218.428.640
Residui passivi	»		494.236.271
			<u> </u>
Avanzo di amministrazione	L.		<u>724.192.369</u>

CONTO DI CASSA

Rimanenza di cassa al 1° gennaio 1964:

Cassa	L.	458.378	
Economato	»	200.000	
		<u> </u>	L. 658.378
Totale delle riscossioni	»		75.702.537
			<u> </u>
			L. 76.360.915
Totale dei pagamenti	»		73.492.556
			<u> </u>
Rimanenza di cassa al 31 dicembre 1964	L.		<u>2.868.359</u>

SPESE GENERALI DI AMMINISTRAZIONE

Stipendi e gratifiche al personale	L.	15.300.615
Contributi assicurativi per il personale	»	3.951.134
Legali e consulenze varie	»	1.500.000
Fitto e riscaldamento sede	»	2.500.000
Luce e pulizia locali	»	139.135
Cancelleria e stampati	»	631.980
Postali e telegrafiche	»	1.783.120
Locomozioni	»	47.325
Giornali e riviste	»	149.260
Varie, rappresentanza ed imprevisti	»	393.780
Riunioni organi statutari e commissioni	»	12.997.867
Indennità revisori dei conti	»	1.521.440
Indennità liquidazione personale	»	800.000
Ammortamento mobili e macchine	»	1.094.138
		<u> </u>
Totale	L.	<u>42.809.794</u>

LEGISLATURA IV - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

CONTRIBUTI ISCRITTI

DENOMINAZIONE	DARE	AVERE
Contributi personali		350.160.841
Contributi volontari		1.459.254
Contributi riscatto		1.759.750
Interessi di mora		129.695
Liquidaz. contrib. personali	14.701.960	
» » volontari	140.208	
» » riscatto	141.540	
» interessi di mora	503.687	
	15.487.395	353.509.540
A fondo di previd. contributi	338.022.145	
	353.509.540	353.509.540
Totale . . .		

AVANZO DI GESTIONE

DENOMINAZIONE	DARE	AVERE
Avanzo di gestione esercizio 1962-1963		118.591.431
A fondo ammort. mobili e macchine (delibera Comitato) . .	2.381.138	
A fondo liquidaz. personale (delibera Comitato)	4.400.000	
A fondo ammortam. immobili (delibera Comitato)	8.218.862	
A fondo riserva (delibera Comitato)	35.000.000	
	50.000.000	118.591.431
Avanzo di gestione esercizio 1964		94.691.048
	50.000.000	213.282.479
Avanzo da destinare	163.282.479	
	213.282.479	213.282.479
Totale . . .		

LEGISLATURA IV - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

GESTIONE IMMOBILI 1964

ENTRATE

DENOMINAZIONE DELLE ENTRATE	Via Stradivari e Castelbolognese	Via Santa Costanza e Corso Trieste	Via Barberini	Via Usodimare e Via Ciamarra	TOTALI
Fitto	29.096.968	26.638.774	3.947.998	17.846.957	77.530.697
Condominio	431.890	647.808	100.000	—	1.179.698
Ecc. Acqua	161.022	—	—	—	161.022
Registrazione contratti - IGE	1.446.450	592.666	—	1.315.564	3.354.680
Rivalsa contributi assicurativi e assistenziali portieri	82.736	308.602	—	72.312	463.650
Totali	31.219.066	28.187.850	4.047.998	19.234.833	82.689.747

GESTIONE IMMOBILI 1964

USCITE

DENOMINAZIONE DELLE USCITE	Via Stradivari e Castelbolognese	Via Santa Costanza e Corso Trieste	Via Barberini	Via Usodimare e Via Ciamarra	TOTALI
Varie - materiale pulizia	77.861	114.583	114.290	85.212	391.946
Assicurazione	68.676	101.124	21.980	105.208	296.988
Luce	384.650	242.989	—	483.135	1.110.774
Acqua	376.905	177.595	—	64.017	618.517
Contratto per voltura acqua	194.055	—	—	—	194.055
Registrazione contratti e IGE	1.446.450	592.666	—	1.315.564	3.354.680
Stip. e liquidaz. portieri	1.504.723	1.426.564	—	1.328.054	4.259.341
Contrib. assicurativi e assistenziali portieri.	580.163	964.992	—	522.631	2.067.786
Manut. ascens. e contr. ENPI	27.912	68.100	—	140.281	236.293
Manutenzione ordinaria	91.500	309.500	—	15.000	116.000
Manutenzione straordinaria	8.856.864	3.038.669	—	1.370.000	13.265.533
Imposta fabbricati	—	—	390.000	—	390.000
Condominio	—	—	240.435	—	240.435
	13.609.759	7.036.782	766.705	5.429.102	26.842.348
Reddito netto	17.609.307	21.151.068	3.281.293	13.805.731	55.847.399
Totali	31.219.066	28.187.850	4.047.998	19.234.833	82.689.747

LEGISLATURA IV - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

PROVENTI PER MARCHE « GIOTTO »	DESTINAZIONE PROVENTI MARCHE « GIOTTO »
ENTRATE	
Vendita marche a mezzo B.N.I.	L. 533.646.700
Importo marche versate a mezzo bollettino di c/c postale n. 1/46840	50.275.824
Recupero importo marche a mezzo Collegi	293.480
USCITE	
Spese della gestione marche:	
Stampa marche	L. 2.994.874
Spese bancarie e postali	348.860
Premio vendita ai Collegi	607.610
Stampa bollettini postali	1.251.130
L. 5.202.674	
Assistenza:	
Ordinaria	L. 89.385.048
Straordinaria	9.931.672
Integrazioni c/ individuali:	
Interessi da accreditare nei c/ isoritti	L. 81.865.807
Riparti da accreditare nei c/ isoritti.	343.807.633
Accantonamento iscriz. d'ufficio	11.213.476
A fondo liquidaz. personale	800.000
Spese di amministrazione	42.009.794
Totale L. 584.216.004	
Totale L. 584.216.004	

LEGISLATURA IV - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

ASSISTENZA

ENTRATE		USCITE	
Ordinaria al 31 dicembre 1963 L.	75.368.963	Ordinaria 1963 erogata L.	75.350.383
Straordinaria ▶	8.374.330	Straordinaria 1963 erogata ▶	6.793.643
Straordinaria dal geom. Burlando ▶	150.672	Totale erogato . . . L.	82.144.026
Ordinaria dell'esercizio 1964 ▶	89.385.048	Ordinaria 1963 a riserva ▶	18.580
Straordinaria dell'esercizio 1964 ▶	9.931.672	Ordinaria da erogare ▶	89.385.048
Totale . . . L.	183.210.685	Straordinaria da erogare ▶	11.663.031
		Totale . . . L.	183.210.685

LEGISLATURA IV - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

MOBILI E MACCHINE

DESCRIZIONE	DARE	AVERE
Consistenza al 1° gennaio 1964	2.382.138	
Acquisto mobili nell'esercizio 1964	1.093.139	
Da fondo ammortamento		3.475.276
	3.475.277	3.475.276
Consistenza al 31 dicembre 1964 . . .	3.475.277	1
	3.475.277	3.475.277

FONDO AMMORTAMENTO MOBILI E MACCHINE

DESCRIZIONE	DARE	AVERE
Da avanzo di gestione 1963 (delibera Comitato)		2.381.138
Dall'esercizio 1964		1.094.138
A mobili e macchine	3.475.276	
Totali . . .	3.475.276	3.475.276

INTEGRAZIONE DI PREVIDENZA

DENOMINAZIONE	DARE	AVERE
Per riparto marohe 1964		343.807.533
Per interessi maturati sul fondo di previdenza al 31 dic. 1964		81.865.807
Per liquidaz. conti individuali	14.458.488	
A fondo integraz. di previdenza	411.214.852	
Totali . . .	425.673.340	425.673.340

LEGISLATURA IV - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

FONDO INTEGRAZIONE DI PREVIDENZA

ATTIVITÀ		PASSIVITÀ	
Saldo al 1° gennaio 1964	912.767.619	Per liquidazione c/ individuali . . .	14.458.488
Accreditato per iscriz. d'ufficio . .	24.213.476		
Per riparto marche 1964	343.807.533		14.458.488
Per interessi maturati sul fondo di prev. al 31 dic. 1964	81.865.807	Saldo al 31 dicembre 1964	1.348.195.947
Totale	1.362.654.435	Totale	1.362.654.435

RESIDUI ATTIVI 1963 E PRECEDENTI

DESCRIZIONE	Situazione al 1° genn. 1964	Variazioni		Situazione al 31 dic. 1964
		in più	in meno	
Sospesi e partite varie	107.648	—	—	107.648
Debitori per contributi obbligatori . . .	100.140.388	—	82.712.485	17.427.903
	100.248.036	—	82.712.485	17.535.551

RESIDUI ATTIVI AL 31 DICEMBRE 1964

Totale residui 1963 e precedenti	L.	17.535.551
Debitori per contributi 1964	»	47.724.000
Somme anticipate da recuperare	»	555.000
Totale residui attivi al 31 dicembre 1964	L.	65.814.551

LEGISLATURA IV - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

RESIDUI PASSIVI 1963 E PRECEDENTI

DESCRIZIONE	Situazione al 1° gen. 1964	Variazioni		Situazione al 31 dic. 1964
		in più	in meno	
Trattenute al personale da versare	565.291	—	—	565.291
Riscaldamento immobili	1.929.382	—	1.929.382	—
	2.494.673	—	1.929.382	565.291

RESIDUI PASSIVI AL 31 DICEMBRE 1964

Totale residui 1963 e precedenti	L.	565.291
Assistenza ordinaria	»	89.385.048
Assistenza straordinaria	»	11.663.031
Investimenti immobiliari	»	375.064.251
Trattenute al personale da versare	»	712.255
Diversi per depositi cauzionali da rimborsare	»	14.843.041
Riscaldamento immobili	»	2.003.354
Residui passivi al 31 dicembre 1964	L.	<u>494.236.271</u>

ATTRIBUZIONI STATUTARIE

(articoli 41-44 della legge 24 ottobre 1955, n. 990)

Proventi per marche	L.	584.216.004
Assistenza ordinaria (584.216.004 × 15,30%)	L.	89.385.048
Assistenza straordinaria (584.216.004 × 1,70%)	»	9.931.672
Interessi da accreditare sui cc/ individuali iscritti	»	81.865.807
Spese generali di amministrazione	»	42.809.794
Spese gestione marche	»	5.202.674
Accreditamenti per iscrizioni d'ufficio	»	11.213.476
	»	<u>240.408.471</u>
Differenza (articolo 41)	L.	343.807.533

da ripartire come segue (articolo 44):

$$343.807.533 \times 30\% / 1.300 = 79.340$$
 agli iscritti di età superiore agli anni 50 al 7 gennaio 1956.

$$343.807.533 \times 70\% / 8.649 = 27.826$$
 a tutti gli iscritti.

PAGINA BIANCA

LEGISLATURA IV - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Signori Delegati,

i risultati della gestione relativa all'esercizio 1964 pongono in evidenza, come quelli degli anni precedenti, il continuo potenziamento del Fondo di previdenza in attesa che maturino le scadenze previste dalla legge per far fronte alle prestazioni di maggior rilievo costituenti il trattamento pensionistico.

In concomitanza di tale potenziamento, derivante dalla fedele applicazione della legge vigente, gli Organi della Cassa hanno portato a termine, nell'esercizio in esame, lo studio della proposta di legge che dovrà modificare sostanzialmente l'intero meccanismo previdenziale ed assistenziale contenuto nella legge istitutiva n. 990, apportandovi quei concreti miglioramenti da lungo tempo auspicati dalla Categoria. Contemporaneamente all'iter di detto progetto di modifica, già all'esame del Parlamento, il Consiglio di amministrazione, con la collaborazione della Commissione legislativa del Comitato dei delegati e con i suggerimenti che pervengono sia dai Collegi che dagli iscritti, sta provvedendo alla compilazione del relativo regolamento di attuazione che disciplinerà con la massima chiarezza possibile l'intera materia.

Tra le iniziative più importanti, prese dal Consiglio di amministrazione nel corso dell'esercizio, e che interessano l'organizzazione dell'Istituto in rapporto al suo potenziamento economico, merita particolare menzione l'istituzione del bollettino di conto corrente postale per il versamento delle marche « Giotto ». Si deve riconoscere che tale innovazione ha dato i frutti che si speravano.

Infatti, essa ha colmato la grave lacuna derivante dalla pratica impossibilità di approvigionare di marche tutti i Comuni del territorio nazionale ed ha consentito un notevole incremento del gettito più importante sul quale si poggiano le più ottimistiche previsioni per il miglioramento delle future prestazioni. Inoltre l'esperimento in atto di un servizio di controllo presso tutti gli Enti pubblici, assicurerà alla Cassa il recupero delle somme derivanti da possibili evasioni e rappresenterà il migliore sistema per una efficace moralizzazione dell'uniforme rispetto della legge sulla obbligatorietà del contributo per marche.

Per quanto riguarda il gettito relativo al contributo personale annuo obbligatorio, l'ottimo risultato conseguito nel precedente esercizio con la riscossione a mezzo dei ruoli esattoriali, ha suggerito di continuare tale sistema di incasso, pur consentendo un termine per il pagamento diretto, così come previsto dall'articolo 42 della legge istitutiva.

Nell'esercizio 1964 la Giunta esecutiva ha preso n. 259 delibere d'iscrizione d'ufficio e n. 532 delibere d'iscrizione su domanda, con un totale di n. 791 iscrizioni. Nello stesso esercizio la Giunta, in seguito a documentati motivi addotti dagli interessati, ha cancellato dalla Cassa n. 251 geometri (n. 71 deceduti, n. 145 per cancellazione dall'Albo, n. 35 per altri motivi), così che il numero degli iscritti al 31 dicembre 1964 è risultato di 8.649.

Da un esame sommario del bilancio consuntivo del 1964, si rileva subito la sua diversa impostazione rispetto a quelli compilati nei precedenti esercizi. Tale nuova impostazione, suggerita dagli Organi di controllo, sul tipo del bilancio dello Stato, sia pure con qualche opportuna modifica resa necessaria dalla particolare caratteristica economica dell'Ente, appare senz'altro più chiara e tecnicamente più aderente all'importanza che ormai sta assumendo la Cassa, evidenziando essa i fatti economici ed il movimento finanziario dell'esercizio

LEGISLATURA IV - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

e creando la premessa per l'accertamento del patrimonio in tutti i suoi elementi di formazione. Lo studio per il passaggio dal vecchio al nuovo sistema di bilancio, è stato indubbiamente laborioso e complesso, ma il Consiglio di amministrazione può ritenersi soddisfatto di aver accolto, con una certa sollecitudine, i suggerimenti dei Ministeri di controllo e di aver allineato l'intera impostazione contabile della Cassa a quella dello Stato e dei maggiori Enti previdenziali.

Il nuovo bilancio dell'esercizio 1964 si compone, pertanto, di un conto economico, di una situazione patrimoniale, di un conto finanziario e di numerosi allegati che ne dimostrano la concordanza e chiariscono le risultanze dei principali fatti contabili.

CONTO ECONOMICO

Entrate:

Esaminando le entrate del conto economico dell'esercizio, si ha subito la netta sensazione dell'incremento ottenuto rispetto all'esercizio precedente.

Infatti, se si esclude l'accantonamento per prestazioni non ancora liquidate al 31 dicembre 1963 di lire 83.743.293, rappresentante l'assistenza dell'esercizio 1963 che è stata quasi totalmente erogata nel 1964, si rileva che per contributi personali iscritti sono state incassate lire 353.509.540 contro lire 310.000.000 previste. Non è superfluo, a questo riguardo, ripetere che al successo di tale incasso ha contribuito in gran parte il sistema dei ruoli esattoriali, anche se alla fine dell'esercizio le Esattorie non avevano saldato il pagamento del ruolo 1964.

Seguono i redditi lordi del patrimonio e cioè: lire 82.689.747 per gli immobili e lire 1.333.330 per dietimi di interessi sui titoli. Si chiarisce che nell'esercizio in esame il reddito degli immobili si è accresciuto con gli affitti del fabbricato di Via Usodimare-Via Ciamarra, anche se il gettito potenziale di quest'ultimo non è stato ancora raggiunto essendosi affittate le singole unità progressivamente nel corso dell'anno e restando ancora da affittare alcuni negozi. Inoltre, il Consiglio di amministrazione, previo parere favorevole del Comitato, ha ritenuto di effettuare un primo investimento in titoli fondiari al 5 % destinando, a tale scopo, la somma di lire 212.500.000 per un valore nominale di lire 250.000.000.

Infine, completano le entrate della gestione 1964, il gettito derivante dalla vendita delle marche « Giotto », che è salito a lire 584.216.004 contro lire 492.607.608 dell'esercizio 1963, e gli interessi attivi di lire 40.740.289 sui depositi bancari e postali.

Complessivamente le entrate del 1964 registrano un incremento di lire 115.334.250 rispetto all'esercizio precedente.

Spese:

Per quanto riguarda, invece, le spese, è facile rilevare che i criteri di massima economia adottati negli anni precedenti sono stati tenacemente mantenuti anche nell'esercizio in esame, pur se, in rapporto alle maggiori esigenze imposte al funzionamento dell'Ente, alcune spese hanno dovuto subire un leggero inevitabile aumento.

Figurano, pertanto, nelle spese:

Gli accantonamenti per prestazioni non ancora liquidate al 31 dicembre 1964 di lire 101.048.079, che rappresentano l'ammontare delle somme da erogare nel 1965 per assistenza ordinaria e straordinaria.

LEGISLATURA IV - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Le spese di gestione immobili di lire 26.842.348 che, come rilevasi dall'apposito allegato, rappresentano le effettive uscite per l'amministrazione degli immobili di proprietà della Cassa, ivi comprese le spese di straordinaria manutenzione che ammontano a lire 13.265.533 e che riguardano, per lire 8.856.864 i lavori delle fognature dello stabile di Via Castelbolognese-Stradivari, ultimati nel giugno 1964, per il cui recupero pende regolare azione giudiziaria nei confronti della ditta venditrice del fabbricato; per lire 3.038.669, i lavori effettuati allo stabile di Via S. Costanza per ricavare un grande appartamento dai locali ex ricovero antiaereo; per lire 1.370.000 i lavori effettuati nello stabile di Via Usodimare per trasformare il sottotetto in due comodi appartamenti super-attici. Se si esclude la spesa relativa ai suddetti lavori straordinari che, in gran parte dovrà essere rimborsata e la restante parte ha indubbiamente aumentato il valore del patrimonio immobiliare, perché destinato ad aumentare il reddito di circa lire 150.000 mensili, si può facilmente constatare che il reddito netto dei singoli fabbricati è sensibilmente aumentato rispetto a quello dell'esercizio precedente, pur tra numerose difficoltà dovute alle recenti disposizioni legislative di blocco in materia di locazione.

Le spese per acquisto dei titoli del Credito Fondiario 5 % di lire 229.970.

Le spese della gestione marche « Giotto » per lire 5.202.674, costituite dalle effettive uscite per la stampa delle marche presso il Poligrafico dello Stato, per spese bancarie e postali, per premio vendita ai Collegi e per la stampa dei bollettini postali istituiti nell'esercizio in esame.

Le erogazioni per assistenza rappresentate dalla somma complessiva di lire 82.144.026, erogata per assistenza e precisamente lire 75.350.383 distribuite ai Collegi per l'assistenza ordinaria e lire 6.793.643 erogata direttamente dalla Cassa per assistenza straordinaria, così come dispone l'articolo 39 della legge istitutiva.

Le liquidazioni dei conti individuali, ammontanti a lire 29.795.211, rappresentano le somme prelevate dal fondo di previdenza e versate ai geometri cancellati o agli eredi degli iscritti deceduti.

Le spese generali di amministrazione ammontano in complesso a lire 40.915.656 e comprendono le seguenti partite: stipendi e gratifiche al personale per lire 15.300.615, che registra un sensibile aumento rispetto all'esercizio precedente per effetto dell'adeguamento delle retribuzioni e per la necessità di assumere altri due elementi in modo da portare il personale dipendente a nove persone, oltre il Direttore; contributi assicurativi per lo stesso personale di lire 3.951.134, legali e consulenze varie lire 1.500.000, riguardanti esclusivamente il compenso all'Attuario per lo studio della nuova legge; fitto e riscaldamento sede lire 2.500.000, così come esposto in preventivo; luce e pulizia locali uffici lire 139.135; cancelleria e stampati lire 631.980; postali e telegrafoniche lire 1.783.120 per effetto della numerosa corrispondenza con gli iscritti, con i Collegi e con tutte le Esattorie comunali che hanno richiesto una registrazione di protocollo di oltre 31.000 lettere in arrivo ed in partenza; lire 47.325 per locomozioni; lire 149.260 per giornali e riviste; lire 393.780 per varie, rappresentanze ed imprevisti; lire 12.997.867 per riunioni Organi statutari e Commissioni e precisamente per n. 2 riunioni del Comitato dei delegati, n. 5 riunioni del Consiglio di amministrazione, n. 13 riunioni di Giunta esecutiva oltre a diverse altre riunioni di Presidenza e delle Commissioni investimenti e legislativa; lire 1.521.440 per indennità ai Revisori dei conti.

Il conto economico registra, pertanto, un totale di spese effettive di lire 286.177.964, mentre la differenza fra le entrate (lire 1.146.232.203) e detta somma (lire 286.177.964) pari a lire 860.054.239 viene ripartita ed assegnata ai vari fondi così come dispone la legge n. 990.

LEGISLATURA IV - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

A fondo ammortamento mobili e macchine	L.	1.094.138
A fondo liquidazione personale	»	800.000
A fondo ammortamento immobili	»	3.000.000
A fondo di previdenza (contributi iscritti)	»	338.022.145
A fondo integrazione di previdenza	»	411.214.852
Ad accantonamenti per iscrizioni d'ufficio	»	11.213.476
A fondo riserva (da assistenza ordinaria restituita)	»	18.580
Avanzo di gestione da destinare	»	94.691.048
		<hr/>
	Totale . . . L.	860.054.239
		<hr/> <hr/>

SITUAZIONE PATRIMONIALE

ATTIVITÀ

Immobili.

Il valore degli immobili di proprietà della Cassa ammonta complessivamente, al 31 dicembre 1964, a lire 2.071.057.380 avendo il Consiglio di amministrazione provveduto, nel corso dell'esercizio, a dare un acconto di lire 319.000.000 per l'acquisto di un nuovo fabbricato in Roma, a Via Tiburtina n. 742, il cui rogito verrà perfezionato dopo le prescritte autorizzazioni ministeriali, ed avendo altresì corrisposto la somma di lire 935.749 per la costruzione della strada antistante il fronte del fabbricato di Via Ciamarra. Nello stesso esercizio sono entrate, a titolo di riduzione costo del fabbricato di Via Usodimare-Via Ciamarra, lire 4.000.000.

Mobili e macchine.

All'inizio dell'esercizio 1964, il valore dei mobili e macchine, non ancora ammortizzato, risultava, al prezzo di costo, di lire 2.382.138. Durante il corso dell'esercizio, per effetto di ulteriori acquisti, detto ammontare ha subito un aumento di lire 1.093.139 ed un ammortamento di lire 3.475.276, di cui lire 1.094.138 provenienti dalle uscite della gestione e lire 2.381.138 dall'avanzo di gestione dell'esercizio 1962, come da delibera del Comitato dei Delegati in data 30 aprile 1964. Pertanto, il valore dei mobili e macchine risulta completamente ammortizzato ed i mobili medesimi figurano fra gli elementi attivi del patrimonio per il valore convenzionale di una lira.

Cassa.

In apertura dell'esercizio 1964 la consistenza di cassa era di lire 458.378 e nel corso dell'esercizio essa registrava un aumento di lire 75.702.537 ed una diminuzione di lire 73.492.556; sicché al 31 dicembre 1964 la Cassa presentava una consistenza di lire 2.668.359.

Economato.

Per le piccole spese quotidiane dell'Ente è a disposizione un fondo liquido di lire 200.000 che viene mensilmente reintegrato e che, pertanto, alla fine dell'esercizio figura sempre di lire 200.000.

LEGISLATURA IV - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Depositi in contanti.

A chiusura dell'esercizio 1964 la consistenza dei depositi in contanti presso la filiale di Roma della Banca Nazionale del Lavoro, presso la Banca di Credito e Risparmio, presso l'Italcasse e presso la Posta, presenta una disponibilità di complessive lire 1.149.745.730 come risulta dai seguenti movimenti:

	Consistenza al 1° gennaio 1964	In aumento	In diminuzione	Consistenza al 31 dicembre 1964
c/o la B.N.L.	587.855.685	1.071.056.700	722.713.794	936.198.591
• Credito e Risparmio	207.576	1.012	—	208.588
• Italcasse	200.000.000	7.629.687	—	207.629.687
• c/o postali	16.347.086	159.931.716	470.569.938	5.708.864
Totali . . .	804.410.347	1.538.619.115	1.193.283.732	1.149.745.730

Depositi in titoli di proprietà.

Come si è accennato in precedenza, nel decorso esercizio il Consiglio di amministrazione ha ritenuto opportuno investire parte del capitale liquido in titoli del Credito Fondiario allo scopo di ottemperare ai criteri di saggia amministrazione ed a quanto prescrive la legge istitutiva in materia di investimenti. Non v'è dubbio che il Consiglio medesimo seguirà attentamente il corso del mercato che si riferisce a detti titoli, riservandosi di decidere se mantenere o meno detto investimento nell'interesse della Cassa. Sono stati, pertanto, acquistati titoli del Credito Fondiario Banca Nazionale del Lavoro 5 % per lire 212.500.000 e del valore nominale di lire 250.000.000 che sono tenuti in deposito dalla stessa Banca Nazionale del Lavoro - Filiale di Roma.

Residui attivi.

Sono rappresentati dai crediti per contributi iscritti e per piccoli sospesi che al 1° gennaio 1964 ammontavano a lire 100.248.036 alle quali sono state aggiunte lire 324.804.664 di competenza del 1964 e diminuite di lire 359.238.149 per effetto degli incassi ottenuti nell'esercizio e degli sgravi effettuati ai ruoli in seguito a cancellazione degli iscritti. Sicché la consistenza a chiusura dell'esercizio 1964 è di lire 65.814.551, rappresentanti, per la quasi totalità, crediti per contributi messi a ruolo esattoriale che le rispettive esattorie invieranno nei primi mesi del prossimo esercizio.

Valori in deposito.

Per marche « Giotto » depositate presso la Cassa, presso la Banca Nazionale del Lavoro e rispettive filiali e corrispondenti in tutto il territorio nazionale, e presso alcuni Collegi, si registra una consistenza al 31 dicembre 1964 corrispondente ad un valore complessivo di lire 1.659.276.100.

LEGISLATURA IV - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Il totale delle attività del patrimonio, a chiusura dell'esercizio in esame, risulta, quindi, di lire 3.501.986.021 di beni reali e di lire 1.659.276.100 di marche, per complessive lire 5.161.262.121.

PASSIVITÀ.

Fondo di riserva.

Il fondo di riserva che, a chiusura dell'esercizio precedente era di lire 65.467.031 registra, alla fine dell'esercizio 1964, un ammontare di lire 100.485.611, per effetto dell'aumento di lire 35.018.580 verificatosi nel corso dell'anno, per delibera del Comitato dei delegati in data 30 aprile 1964 (lire 35.000.000 dall'avanzo di gestione del 1962 e lire 18.580 per restituzione assistenza ordinaria).

Fondo ammortamento immobili.

Questo fondo, che al 1° gennaio 1964 era di lire 12.007.000, ha subito nel corso dell'esercizio in esame un aumento di lire 8.218.862, per delibera del Comitato dei delegati in data 30 aprile 1964 (dall'avanzo di gestione del 1962) e di lire 3.000.000 dalla gestione dell'esercizio 1964, come risulta dal relativo conto economico. Sicché, a chiusura del 1964, la consistenza di tale fondo è di lire 23.225.862.

Fondo liquidazione personale.

Anche questo fondo ha subito un aumento di lire 5.200.000 rispetto a quello di lire 5.600.000 al 1° gennaio 1964. Infatti, lire 4.400.000 sono state prelevate dall'avanzo di gestione del 1962 per la citata delibera del Comitato del 30 aprile 1964 e lire 800.000 proveniente dalla gestione dell'esercizio 1964. In totale la sua consistenza al 31 dicembre 1964 è di lire 10.800.000.

Fondo oscillazione titoli.

Questo fondo, nella passività del patrimonio, è riportato soltanto per memoria, considerato che i titoli sono stati acquistati di recente, ma il Consiglio di Amministrazione ritiene che in sede di destinazione dell'avanzo di gestione del 1963 sia prudente creare un fondo cautelativo per le eventuali oscillazioni dei titoli.

Fondo ammortamento mobili e macchine.

Alla fine dell'esercizio 1964, questo fondo è stato eliminato avendo ammortizzato l'intero valore dei mobili di lire 3.475.276 prelevando la somma di lire 2.381.138 dall'avanzo di gestione del 1962, come da delibera del Comitato del 30 aprile 1964, e lire 1.094.138 dalla gestione 1964, come dal relativo conto economico.

Fondo di previdenza.

Comprende i contributi personali debitori, i contributi personali realmente incassati, i contributi volontari, i contributi per riscatto, le integrazioni conti individuali e gli interessi di mora per un totale complessivo di lire 2.694.955.798, al 31 dicembre 1964. A riguardo di detto fondo, è da rilevare che nel 1964 sono state liquidate agli iscritti cancellati, o agli eredi degli iscritti deceduti, lire 14.701.960 per contributi personali versati, lire 140.208 per contributi volontari, lire 141.540 per contributi riscatto, lire 14.458.488 per integrazioni (riparti marche ed interessi) e lire 503.687 per interessi di mora; complessivamente sono stati

LEGISLATURA IV - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

liquidati conti individuali ammontanti a lire 29.945.883 di cui lire 150.672 passate all'assistenza straordinaria per desiderio di un iscritto cancellato.

Fondo iscrizioni d'ufficio.

Questo fondo, come per gli anni passati, rappresenta l'accantonamento destinato ad accreditare i riparti per marche nei conti individuali degli iscritti d'ufficio che regolarizzano in ritardo la loro posizione contributiva. Come rilevasi, esso diminuisce di consistenza di anno in anno. Infatti, mentre al 1° gennaio 1964 la somma accantonata a tale scopo era di lire 28.000.000, alla fine dell'esercizio in esame è stata portata a lire 15.000.000.

Residui passivi.

Tale partita riguarda l'assistenza ordinaria per lire 89.385.048; l'assistenza straordinaria per lire 11.663.031; investimenti immobiliari per lire 375.064.251; trattenute al personale da versare all'Erario per lire 1.277.546; diversi per depositi cauzionali da rimborsare per lire 14.843.041; le somme corrisposte dagli inquilini per riscaldamento e da rimettere alla ditta alla quale è affidata la gestione e la manutenzione dell'impianto per lire 2.003.354. La consistenza di detti residui, al 31 dicembre 1964, risulta, quindi, di lire 494.236.271.

Depositari di valori.

Tale partita è già stata illustrata nel conto « valori in deposito », quando sono state passate in rassegna le attività patrimoniali.

RIEPILOGO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE.

Consistenza delle attività al 31 dicembre 1964	L.	5.161.262.121
Consistenza delle passività al 31 dicembre 1964	»	4.997.979.642
		<hr/>
Eccedenza delle attività al 31 dicembre 1964	L.	163.282.479
		<hr/> <hr/>

La suddetta eccedenza rappresenta l'ammontare, al 31 dicembre 1964, dell'avanzo di gestione dell'esercizio 1963 (lire 68.591.431) e dell'avanzo di gestione dell'esercizio in esame (lire 94.691.048) da destinare secondo quanto deciderà il Comitato dei delegati.

CONTO FINANZIARIO

Completa il bilancio consuntivo, l'esposizione analitica del movimento finanziario dell'esercizio 1964 con le differenze in più rispetto alle previsioni.

Nelle *entrate* di detto conto sono state, infatti, ripassate in rassegna: il fondo di cassa, i residui attivi degli anni precedenti (contributi morosi e sospesi e partite varie), le entrate effettive (gettito marche, proventi patrimoniali e contributi iscritti), le entrate per movimento di capitali (riduzione costo immobili) e le entrate per partite di giro (ritenute da versare, entrate per conto terzi, recupero somme anticipate). A chiusura dell'esercizio è stata, pertanto, constatata una differenza di entrata superiore alle previsioni di lire 266.845.476.

Nelle *uscite* del conto finanziario sono stati, invece, riportati: i residui passivi (trattenute al personale da versare e riscaldamento immobili), le uscite effettive (consistenti nelle pre-

LEGISLATURA IV - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

stazioni assistenziali dell'esercizio 1964, le liquidazioni dei conti individuali, le spese della gestione marche, quelle della gestione immobili e le spese di amministrazione), le uscite per movimento di capitali (investimenti immobiliari ed in titoli) e le uscite per partite di giro (versamento ritenute, uscite per conto terzi ed anticipazioni). Alla fine dell'esercizio si è così registrato, rispetto alle previsioni, una differenza in più di uscite di lire 84.966.847.

Da un raffronto, infine, fra la differenza in più ottenuta nelle entrate (lire 266.845.476) e la differenza in più riscontrata nelle uscite (lire 84.966.847), si rileva che l'esercizio 1964 ha dato un *avanzo finanziario* di lire 181.878.629.

Signori Delegati,

a conclusione di questa rassegna dei risultati della gestione dell'esercizio 1964, il Consiglio di amministrazione ritiene doveroso mettere in giusto risalto l'importanza raggiunta dalla nostra Cassa in così pochi anni di funzionamento. L'aumentato numero degli iscritti, il continuo perfezionamento dell'organizzazione, la stabilità economico-patrimoniale ed il continuo aumento dei mezzi finanziari, sono motivi oltre che di soddisfazione, di fiducia per la realizzazione di quei miglioramenti delle prestazioni previsti nella proposta di legge testé all'esame del Parlamento.

Con l'approvazione di questa legge, la nostra Cassa sarà impegnata a portare a fondo ed a rendere operante la riforma previdenziale ed assistenziale, impegno questo che richiederà ancora maggiori e costanti energie.

Il programma di lavoro a suo tempo predisposto dal Consiglio, ha dato e sta dando buoni risultati ed al raggiungimento di questa soddisfacente situazione e concreto potenziamento della Cassa, hanno indubbiamente collaborato tutte le forze singole e collettive della Categoria, dagli iscritti agli Organi istituzionali e tutti coloro che seguono con vivo interesse il continuo sviluppo e l'intensa attività del nostro Istituto, dai Ministeri di controllo, ai Parlamentari amici.

A tutti, il Consiglio di amministrazione sente il bisogno di esternare la massima gratitudine e fornire l'assicurazione che ogni sforzo sarà attuato perché gli scopi sociali voluti dalla nostra istituzione previdenziale ed assistenziale, siano raggiunti in pieno soddisfacimento delle aspirazioni della Categoria.

Con tale impegno, si sottopone al vostro esame ed approvazione il bilancio consuntivo dell'esercizio 1964.

Roma, aprile 1964.

IL PRESIDENTE

f.to geom. Danilo Calzolari

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI

L'anno millenovecentosessantacinque, il giorno 6 del mese di aprile, nella Sede della Cassa nazionale di previdenza ed assistenza a favore dei geometri, si è riunito il Collegio dei revisori dei conti nelle persone dei signori: dott. Ulisse Coletta, rappresentante del Ministero del lavoro e della previdenza sociale, dott. Giuseppe Marras, rappresentante del Ministero di grazia e giustizia, geom. Antonio Bascià e geom. Donato Tonazzi, rappresentanti della Categoria.

Il Collegio dei revisori, dopo essere intervenuto all'adunanza del Consiglio di amministrazione della Cassa predetta, tenutasi nelle ore antimeridiane dello stesso giorno 6 aprile, ha attentamente esaminato il bilancio consuntivo per l'anno 1964 redatto dal Consiglio stesso. Previo opportuno controllo per campione delle scritture contabili e dei conti individuali dei geometri iscritti, il Collegio ha constatato che le risultanze del rendiconto di gestione per il 1964 e le partite iscritte nello stato attivo e passivo del conto patrimoniale, per lo stesso esercizio finanziario, trovano esatta corrispondenza nelle scritture stesse.

In relazione al rendiconto di gestione, il Collegio tiene a rilevare che le entrate derivanti dalla vendita delle marche « Giotto » hanno segnato un ulteriore incremento rispetto ai passati esercizi. Si è avuto, difatti, un introito di lire 584.216.004 contro lire 492.607.608 dell'esercizio 1963.

Il reddito del patrimonio ha fornito, nell'esercizio 1964, un'entrata lorda complessiva di lire 82.689.747 per gli immobili e di lire 1.333.330 per interessi sui titoli. Per quanto concerne, in particolare, il reddito degli immobili non è possibile indicare lo stesso in percentuale, in quanto il gettito per gli affitti dell'immobile di Via Usodimare-Via Ciamarra non può essere rapportato all'intero anno, dato che le singole unità sono state affittate progressivamente nel corso dell'anno mentre restano da affittare ancora alcuni negozi. Va altresì rilevato che per quanto riguarda le spese di gestione del patrimonio immobiliare, pari a lire 26.842.348, sono da comprendere nelle stesse ben lire 13.265.533 per lavori di manutenzione straordinaria la cui esecuzione ha in definitiva dato luogo ad un incremento di valore e, per conseguenza, di reddito del patrimonio in questione.

Anche per l'esercizio 1964 si è avuto un introito più che soddisfacente per i contributi degli iscritti. Contro una previsione di lire 310.000.000 si è registrata, difatti, un'entrata di lire 353.509.540.

Circa le spese di gestione, esse sono state contenute come sempre entro i limiti normali. Il loro incremento in senso assoluto rispetto a quelle sostenute nel 1963, sono da rapportare al continuo sviluppo economico ed organizzativo della Cassa. Va tuttavia rilevato che in termini relativi le stesse hanno segnato un'ulteriore diminuzione rispetto a quelle di tutti gli altri esercizi precedenti, passando dal 5,32 % dell'esercizio 1963 al 4,47 %.

Per quanto riguarda le singole poste, vanno in particolare notate le seguenti differenze:

a) sono aumentate rispetto alle previsioni le spese per stipendi e gratifiche al personale. Ciò, in conseguenza dell'assunzione di un nuovo impiegato determinata dalla crescente attività della Cassa e dell'adeguamento delle retribuzioni resosi necessario per il generale aumento del costo della vita.

LEGISLATURA IV - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

b) Un notevole aumento si è avuto nelle spese per la gestione delle marche « Giotto » che sono state pari a lire 5.202.674 rispetto a lire 2.402.037 dell'esercizio precedente. Detto aumento è dipeso sia dagli aumenti disposti dal Poligrafico dello Stato sia dalla maggiore richiesta delle marche da parte dei geometri.

Quanto sopra esposto, il Collegio esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio consuntivo per l'esercizio 1964.

Del che si è redatto il presente verbale che, previa lettura e conferma, viene sottoscritto come in appresso.

IL COLLEGIO DEI REVISORI

f.to dott. Ulisse Coletta
» dott. Giuseppe Marras
» geom. Donato Tonazzi
» geom. Antonio Bascià